

N. 14250 di rep.

N. 7535 di racc.

**Verbale di riunione di Consiglio di Amministrazione**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2018 (duemiladiciotto),  
il giorno 9 (nove)  
del mese di gennaio,  
alle ore 10 (dieci)

in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B.

Avanti a me **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Cerchiai Fabio**, nato a Firenze il 14 febbraio 1944, e domiciliato per la carica in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e, come tale, nell'interesse della società per azioni quotata:

**"Cerved Information Solutions S.p.A."**

con sede legale, in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, capitale sociale euro 50.450.000 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 08587760961, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 2035639 (di seguito anche "CIS" o la "Società Incorporante").

mi chiede di far constare la riunione del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante riunitasi per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

**1. Proposta di approvazione della fusione per incorporazione della controllata diretta Cerved Group S.p.A. e della controllata indiretta Consit Italia S.p.A. nella Società; deliberare inerenti e conseguenti; conferimento poteri**

Aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, il Componente nella sua predetta veste, il quale constata e dà atto che:

- la riunione è stata regolarmente convocata ai sensi di statuto, con avviso inviato a tutti gli aventi diritto in data 22 dicembre 2017 a mezzo messaggio di posta elettronica;

- oltre ad esso componente assistono i Consiglieri: G. DE BERNARDIS, M. NESPOLO, S. DELLE CURTI, R. MANCINI e (audiocollegati ai sensi di statuto) A. MIGNANELLI, M. CAVERNI, A. REGINA, G. BONGIORNO, M. FUMAGALLI e V. MONTANARI, nonché i sindaci P. LUDOVICI E C. BONELLI (audiocollegati ai sensi di statuto), assente giustificato l'altro sindaco.

Il Presidente della riunione dichiara quindi la riunione validamente costituita, stante la convocazione come sopra fatta, ed atta a deliberare sull'unico punto all'ordine del giorno.

\*\*\*

Il Presidente della riunione, passando alla trattazione dello stesso, richiama e riepiloga i contenuti del progetto di fusione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2017 (di seguito anche il "**Progetto di Fusione**") per incorporazione:

(i) nella Cerved Information Solutions S.p.A. della propria controllata al 100% Cerved Group S.p.A. (con unico socio) (di seguito "**CG**" o anche la "**Società Incorporanda 1**"), con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 08076240962, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 2001719 (di seguito anche la "**Prima Fusione**");

(ii) ad esito della Prima Fusione, nella Cerved Information Solutions S.p.A. della propria controllata (allo stato per il tramite della Società Incorporanda 1) al 94,33% di Consit Italia S.p.A. (di seguito anche "**Consit**" o la "**Società Incorporanda 2**"), con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 02282720956, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1934280 (di seguito anche la "**Seconda Fusione**").

Al riguardo, il Presidente della riunione segnala che è stato predisposto un unico progetto di fusione sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 della Società Incorporante, al 30 settembre 2017 della Società Incorporanda 1 ed al 30 settembre 2017 della Società Incorporanda 2, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 2501-*quater* del codice civile, approvate dai rispettivi consigli di amministrazione in data 27 novembre 2017. Una copia del Progetto di Fusione viene allegata al presente verbale sotto "**A**".

Il Consiglio, prosegue il Presidente della riunione, è ora chiamato ad approvare il Progetto di Fusione ed a tal proposito - anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 2505 del codice civile - rammenta, dà atto e comunica che con riferimento alla Prima Fusione:

- la Società Incorporante Cerved Information Solutions S.p.A. possiede interamente e direttamente l'intero capitale sociale della Società Incorporanda 1;

- l'articolo 19 dello statuto sociale di Cerved Information Solutions S.p.A. prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, per le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dalla legge;

- il Progetto di Fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2017;

- il Progetto di Fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Metropoli-

tana di Milano, Monza, Brianza, Lodi, in data 1 dicembre 2017 per la Società Incorporante ed in data 5 dicembre 2017 per la Società Incorporanda 1;

- il Progetto di Fusione con la restante documentazione di cui all'articolo 2501-*septies* del codice civile, in quanto applicabile, è rimasto depositato presso la sede della Società Incorporante sin dal 07 dicembre 2017;

- in data 07 dicembre 2017, il Progetto e le situazioni patrimoniali di riferimento sono stati messi a disposizione del pubblico nel sito internet di Cerved Information Solutions S.p.A. e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketSDIR Storage; della messa a disposizione del pubblico di tali documenti è stato dato annuncio in pari data con comunicato stampa;

- sono pervenute alla Società Incorporante alcune domande volte a chiedere, ai sensi dell'art. 2505, terzo comma, del codice civile, che la decisione di approvazione della fusione da parte della Società Incorporante medesima fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 del codice civile, ma in misura inferiore al 5% del capitale sociale;

- sebbene ai sensi dell'articolo 2505, primo comma, del codice civile non fosse necessario predisporre la relazione degli Amministratori e la relazione degli esperti rispettivamente previste dall'art. 2501-*quinques* e dall'art. 2501-*sexies* del codice civile, il consiglio di amministrazione della Società Incorporante al fine di garantire ai soci una più completa informativa ha ritenuto opportuno redigere la relazione prevista dall'art. 2501-*quinques* e dell'art. 70, comma 2, del regolamento di attuazione del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato ed integrato; la predetta relazione è stata approvata dal consiglio di amministrazione in data 27 novembre 2017 e depositata presso la sede sociale in data 07 dicembre 2017;

- non esistono inoltre i presupposti per la applicazione della procedura di cui all'art. 2501-*bis* del codice civile;

- non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo della Società Incorporante tra la sopra indicata data del deposito del Progetto di Fusione presso la sede sociale della deliberante Società Incorporante e la data odierna;

- la Prima Fusione, come da Progetto di Fusione, avverrà con annullamento, senza concambio, di tutte le n. 50.000.000 azioni ordinarie rappresentanti l'intero capitale sociale di Cerved Group S.p.A. e dunque senza aumento di capitale della Società Incorporante in quanto la Società Incorporante possiede e possiederà al momento dell'attuazione della fusione direttamente ed integralmente l'intero capitale sociale della medesima Società Incorporanda 1.

Ancora, il Presidente della riunione rammenta, dà atto e comunica che, con riferimento alla Seconda Fusione:

- la Società Incorporanda 1 detiene il 94,33% del capitale sociale della Società Incorporanda 2, e pertanto, per effetto della Prima Fusione, la Società Incorporante verrà a detenere direttamente il 94,33% del capitale sociale della Società Incorporanda 2;
- l'articolo 19 dello statuto sociale di Cerved Information Solutions S.p.A. prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, per le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dalla legge;
- il Progetto di Fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2017;
- il Progetto di Fusione comprensivo della restante documentazione di cui all'articolo 2501-septies del codice civile, in quanto applicabile, è rimasto depositato presso la sede della Società Incorporante sin dal 07 dicembre 2017 e di tale deposito è stata data notizia mediante un comunicato stampa;
- il Progetto di Fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi in data 5 dicembre 2017 sia per la Società Incorporante sia per la Società Incorporanda 2;
- in data 07 dicembre 2017, il Progetto di Fusione e le situazioni patrimoniali di riferimento sono stati messi a disposizione del pubblico nel sito internet di Cerved Information Solutions S.p.A. e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato MarketSDIR Storage; della messa a disposizione è stato dato annuncio in pari data con comunicato stampa;
- sono pervenute alla Società Incorporante alcune domande volta a chiedere ai sensi dell'art. 2505, terzo comma, del codice civile, che la decisione di approvazione della fusione da parte della Società Incorporante medesima fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 del codice civile, ma in misura inferiore al 5% del capitale sociale;
- non esistono inoltre i presupposti per la applicazione della procedura di cui all'art. 2501-bis del codice civile né per la applicazione della procedura di cui all'art. 2505-bis del codice civile stante la mancata concessione ai soci della Società Incorporanda 2 del diritto di far acquistare le loro azioni dalla società Incorporante per un corrispettivo determinato secondo i criteri stabiliti ai sensi dell'articolo 2347-ter del codice civile;
- si è resa, pertanto, necessaria la redazione della relazione dell'organo amministrativo prevista dall'articolo 2501-quinquies del codice civile, approvata dal consiglio di amministrazione della Società in data 27 novembre 2017 e della relazione degli esperti prevista dal successivo articolo 2501-sexies del codice civile redatta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 5 dicembre 2017, quale esperto comune nominato con provvedimento dal Tribunale di Milano, in data 3 novembre 2017;

- non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo della Società Incorporante tra la sopra indicata data del deposito del Progetto di Fusione presso la sede sociale della deliberante Società Incorporante e la data odierna;

- la Seconda Fusione, come da Progetto di Fusione, avverrà con aumento del capitale sociale della Società Incorporante - a servizio della Seconda Fusione - per massimi nominali Euro 71.206, mediante emissione di massime n. 275.226 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, da assegnare ai soci terzi della Società Incorporanda 2 nel rapporto di cambio di n. 3,05 azioni ordinarie della Società Incorporante di nuova emissione per ciascuna azione ordinaria della Società Incorporanda 2 in circolazione, del valore nominale di Euro 0,51 ciascuna, alla data di efficacia della Seconda Fusione, senza conguaglio in denaro.

Il Presidente dà, infine, atto che sono ad oggi trascorsi i termini stabiliti dall'art. 2501-ter, ultimo comma, del codice civile e dall'art. 2501-septies, primo comma, del codice civile.

Si allega al presente verbale sotto "B" in un unico fascicolo la situazione patrimoniale della Società Incorporante, la relazione dell'organo amministrativo di cui all'articolo 2501-quinquies del codice civile e la relazione degli esperti di cui all'articolo 2501-sexies del codice civile.

E quindi il Consiglio di Amministrazione,

-- ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale;

-- preso atto che il Progetto di Fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi, con riferimento alla Società Incorporante, in data 1 dicembre 2017 e, con riferimento alla Società Incorporanda 1 ed alla Società Incorporanda 2, in data 5 dicembre 2017 ed è stato depositato presso la sede delle società partecipanti alla fusione con gli altri documenti richiesti in data 07 dicembre 2017;

-- preso atto che sono ad oggi decorsi i termini di trenta giorni stabiliti dall'art. 2501-ter, ultimo comma, del codice civile e dall'art. 2501-septies, primo comma, del codice civile;

-- preso atto delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 della Società Incorporante, della Società Incorporanda 1 e della Società Incorporanda 2, quali situazioni patrimoniali di fusione di cui all'art. 2501-quater del codice civile;

-- preso atto di quanto comunicato dal Presidente della riunione; per alzata di mano e appello nominale

**delibera**

**con voto unanime**

1.) di approvare, ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del

codice civile, il progetto di fusione per l'incorporazione  
nella

**Cerved Information Solutions S.p.A.**

con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Euro-  
pea 6A-6B

della

**Cerved Group S.p.A.** (con unico socio)

con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Euro-  
pea 6A-6B

secondo le modalità tutte indicate nel Progetto di Fusione  
stesso, come sopra al presente verbale allegato sotto "A" e  
così, in particolare e tra l'altro:

(i) con annullamento, senza concambio, delle n. 50.000.000  
(cinquantamila) azioni ordinarie rappresentanti l'intero  
capitale sociale della Società Incorporanda 1, e dunque senza  
aumento del capitale sociale della Società Incorporante,  
poiché la medesima Società Incorporante possiede (e possie-  
derà al momento dell'attuazione della fusione) interamente e  
direttamente l'intero capitale sociale della Società Incorpo-  
randa 1;

(ii) con decorrenza degli effetti della Prima Fusione, ai  
sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile, dall'ultima  
delle iscrizioni al Registro delle Imprese di cui all'artico-  
lo 2504 del codice civile o da una eventuale data successiva  
che sarà indicata nell'atto di fusione;

(iii) con imputazione delle operazioni della Società Incorpo-  
randa 1 al bilancio della Società Incorporante, ai fini con-  
tabili e fiscali, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio  
in corso alla data di efficacia giuridica della Prima Fusio-  
ne, ovvero dall'eventuale data successiva stabilita nell'atto  
di fusione;

2.) di approvare, per effetto della Prima Fusione, ai sensi  
dell'art. 2505-bis del codice civile, il progetto di fusione  
per l'incorporazione

nella

**Cerved Information Solutions S.p.A.**

con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Euro-  
pea 6A-6B

della

**Consit Italia S.p.A.**

con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Euro-  
pea 6A-6B

secondo le modalità contenute nel Progetto di Fusione medesi-  
mo, che comporta, in particolare:

(1) l'annullamento con concambio delle azioni possedute da  
soci terzi della Società Incorporanda 2 e la contestuale at-  
tribuzione ai medesimi soci della stessa, in sostituzione  
delle azioni detenute, di azioni ordinarie di nuova emissio-  
ne della Società Incorporante nel rapporto di cambio di n.  
3,05 (tre virgola zero cinque) azioni ordinarie della Società

Incorporante di nuova emissione per ciascuna azione ordinaria della Società Incorporanda 2 in circolazione, del valore nominale di Euro 0,51 (zero virgola cinquantuno) ciascuna, alla data di efficacia della Seconda Fusione, senza conguaglio in denaro;

(ii) il conseguente aumento del capitale sociale della Società Incorporante a servizio della fusione per massimi nominali Euro 71.206 (settantunomiladuecentosei), con emissione di massime n. 275.226 (duecentosettantacinquemiladuecentoventisei) azioni ordinarie prive di valore nominale;

(iii) la decorrenza degli effetti della Seconda Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile, dall'ultima delle iscrizioni al Registro delle Imprese di cui all'articolo 2504 del codice civile o da una eventuale data successiva che sarà indicata nell'atto di fusione;

(iv) l'imputazione delle operazioni della Società Incorporanda 2 al bilancio della Società Incorporante, ai fini contabili e fiscali, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia giuridica della Seconda Fusione, ovvero dall'eventuale data successiva stabilita nell'atto di fusione;

(v) l'atto di fusione dovrà essere stipulato solo ad esito dell'intervenuta efficacia della Prima Fusione;

3.) per effetto dell'aumento del capitale sociale a servizio della Seconda Fusione di cui alla delibera 2.) che precede, di modificare l'articolo 5 (cinque) dello statuto sociale oggetto di delibera nella presente riunione con l'inserimento della seguente disposizione: *"Il consiglio di amministrazione della Società in data 9 gennaio 2018 ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione con conseguente aumento di capitale, a servizio della fusione per incorporazione nella società della società Consit Italia S.p.A., per massimi complessivi nominali Euro 71.206 (settantunomiladuecentosei), con emissione di massime n. 275.226 (duecentosettantacinquemiladuecentoventisei) azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le caratteristiche, dotate dei diritti e soggette alle regole di circolazione di cui al presente statuto";*

fermo ed invariato la restante parte dell'articolo 5 (cinque);

4.) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente ed all'Amministratore Delegato in carica, in via tra loro disgiunta, per eseguire le delibere di cui sopra ed in particolare per:

a) stipulare, anche a mezzo di speciali procuratori, con l'espressa facoltà di cui all'art. 1395 del codice civile, l'atto di fusione relativamente alla Prima Fusione ed alla Seconda Fusione, con facoltà di stabilirne altresì la data di efficacia della Prima Fusione e della Seconda Fusione ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, del codice civile, data che potrà essere anche successiva all'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile, fissando o

gni clausola e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione; sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi; acconsentire al trasferimento di intestazione ed alla voltura di ogni attività, ivi compresi eventuali beni immobili, beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni e crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici o privati, richiedendo e ricevendo dichiarazioni di qualsiasi specie con esonero per i competenti uffici da ogni eventuale responsabilità al riguardo;

b) provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario ed utile per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra anche a mezzo dei procuratori dai medesimi designati;

c) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel competente Registro delle Imprese con facoltà di introdurre le eventuali varianti che fossero allo scopo necessarie ed opportune;

d) provvedere alla diffusione al pubblico del comunicato stampa.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, sempre unanime

**delega ed autorizza**

i legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, ad apportare al testo del presente verbale ed allegato statuto tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte eventualmente richieste dalle competenti autorità anche per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;

**dà atto**

anche ai fini del deposito presso il Registro delle Imprese che il nuovo testo di statuto sociale viene ad essere quello che il Presidente mi consegna ed io notaio allego al presente sotto "C".

Essendo così esaurita la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione, alle ore 10,15 (dieci e quindici) Del presente ho dato lettura (omessi per dispensa gli allegati) al comparsente che lo approva e con me lo sottoscrive alle 10,16.

Consta di quattro fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per quindici pagine e della sedicesima sin qui.

F.to Fabio Cerchiai

F.to Carlo Marchetti notaio



All. "A" al n. 14250/7535  
di esp.

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE  
DI CERVED GROUP S.P.A. E CONSIT ITALIA S.P.A.  
IN CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A.

a norma degli articoli 2501-ter, 2505 e 2505-bis del codice civile

I Consigli di Amministrazione di Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito, "CIS" o "Società Incorporante"), di Cerved Group S.p.A. (di seguito, "CG") e di Consit Italia S.p.A. ("Consit") hanno predisposto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501-ter, 2505 e 2505-bis del codice civile, il seguente progetto di fusione (di seguito, il "Progetto di Fusione") con riferimento a (i) la fusione per incorporazione di CG in CIS (di seguito, la "Prima Fusione") e, successivamente all'efficacia della Prima Fusione, (ii) la fusione per incorporazione di Consit in CIS (di seguito, la "Seconda Fusione" e, insieme alla Prima Fusione, le "Fusioni" o l'"Operazione").

Considerato che: (i) la Prima Fusione è una operazione di fusione per incorporazione di una società interamente posseduta dalla Società Incorporante e (ii) la Seconda Fusione è una operazione di fusione per incorporazione di una società che, per effetto della Prima Fusione, alla data di efficacia della stessa, sarà posseduta dalla Società Incorporante in misura superiore al novanta per cento del capitale sociale, si fa presente quanto segue:

a) con riferimento alla Prima Fusione:

- ✓ ai sensi dell'art. 2505, primo comma, del codice civile non è necessario predisporre le relazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti alla Prima Fusione, di cui all'art. 2501-quinquies del codice civile, né la relazione degli esperti prevista dall'art. 2501-sevies del codice civile.  
Il Consiglio di Amministrazione di CIS, peraltro, ha comunque ritenuto opportuno redigere la relazione di cui all'art. 2501-quinquies del codice civile al fine di fornire ai propri azionisti e, più in generale, al mercato, un'informazione quanto più possibile ampia e completa in merito alla Prima Fusione.
- ✓ ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 19.2 dello statuto sociale di CIS, allegato al presente Progetto di Fusione sub lettera "A", il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante è competente ad adottare le decisioni di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Prima Fusione;
- ✓ ai sensi dell'art. 2505, terzo comma, del codice civile, i soci di CIS, che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono comunque chiedere che la decisione di approvazione della Prima Fusione da parte di CIS sia assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti di CIS ai sensi dell'art. 2502, primo

comma, del codice civile; tale eventuale richiesta dovrà essere formulata a CIS entro 8 (otto) giorni dal deposito del Progetto di Fusione presso il registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-ter del codice civile. In tale ipotesi, il Consiglio di Amministrazione di CIS provvederà a convocare l'assemblea straordinaria senza indugio;

- ✓ ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 16 dello statuto sociale di CG, il Consiglio di Amministrazione di CG è competente ad adottare le decisioni di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Prima Fusione;

b) con riferimento alla Seconda Fusione:

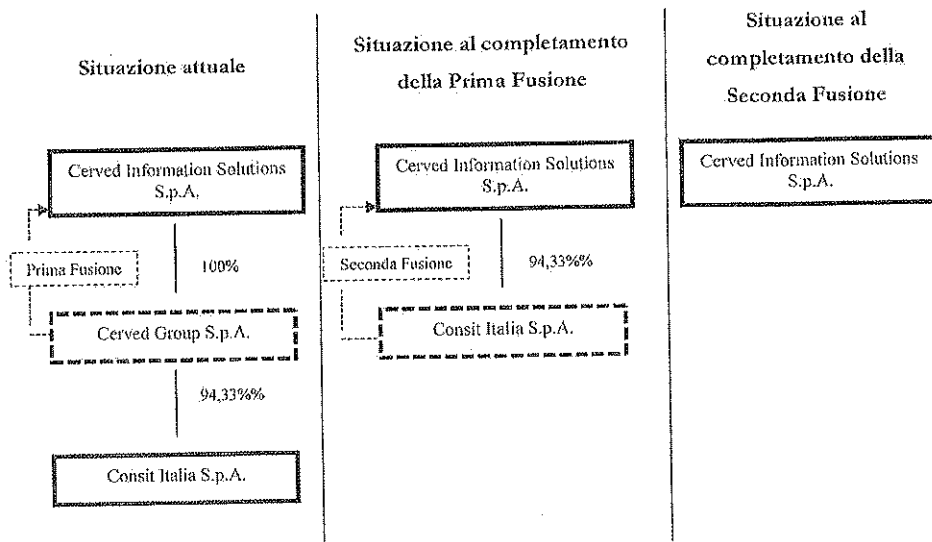
- ✓ benché non ricorrano i presupposti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2501-bis del codice civile, la Seconda Fusione non potrà essere eseguita secondo la procedura semplificata dell'art. 2505-bis, primo comma, del codice civile in quanto il presente Progetto di Fusione non prevede la concessione ai soci di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) del diritto di far acquisire le loro azioni dalla Società Incorporante per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso;

- ✓ ai sensi e dell'art. 2505-bis, secondo comma, del codice civile dell'articolo 19.2 dello statuto sociale di CIS, allegato al presente Progetto di Fusione *sub lettera "A"* il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante è competente ad adottare le decisioni di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Seconda Fusione;

- ✓ ai sensi dell'art. 2505, terzo comma del codice civile, espressamente richiamato dall'art. 2505-bis, terzo comma, i soci di CIS, che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono comunque chiedere che la decisione di approvazione della Seconda Fusione da parte di CIS sia assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti di CIS, ai sensi dell'art. 2502, primo comma, del codice civile. Tale eventuale richiesta dovrà essere formulata a CIS entro 8 (otto) giorni dal deposito del Progetto di Fusione presso il registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-ter del codice civile. In tale ipotesi, il Consiglio di Amministrazione di CIS provvederà a convocare l'assemblea straordinaria senza indugio;

- ✓ ai sensi dello statuto di Consit e dell'art. 2505-bis, secondo comma, del codice civile, la Seconda Fusione dovrà essere approvata dall'assemblea dei soci di Consit.

Ai fini di rappresentare con chiarezza l'Operazione, il seguente diagramma illustra graficamente i vari passaggi dell'Operazione medesima.



## 1. TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLE FUSIONI

### 1.1 Prima Fusione

#### A) Società incorporante

Cerved Information Solutions S.p.A., società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 50.450.000,00 (cinquanta milioni quattrocentocinquantamila/00), diviso in n. 195.000.000 (cento novantacinque milioni/00) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 08587760961.

#### B) Società incorporanda

Cerved Group S.p.A., con socio unico, società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni/00), diviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni/00) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 08076240962, soggetta all'attività di direzione e coordinamento del suo unico socio Cerved Information Solutions S.p.A..

*M*

## 1.2 Seconda Fusione

### A) Società incorporante

Cerved Information Solutions S.p.A., società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 50.450.000,00 (cinquanta milioni quattrocentocinquanta/00), diviso in n. 195.000.000 (cento novanta cinque milioni/00) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 08587760961;

### B) Società incorporanda

Consit Italia S.p.A., società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 811.665,00 (ottocento undicimila seicento sessantacinque/00), diviso in n. 1.591.500 (un milione cinquecento novantunomila cinquecento/00) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,51, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 02282720966, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cerved Information Solutions S.p.A.

## 2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

### 2.1 Prima Fusione

Lo statuto di CIS viene allegato al presente Progetto di Fusione quale parte integrante dello stesso, *sub* "A". Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza della Prima Fusione.

Non sarà proposto, né deliberato, alcun aumento del capitale sociale di CIS a servizio del concambio in quanto CIS detiene l'intero capitale sociale di CG e pertanto, non saranno assegnate azioni di CIS in concambio delle azioni di CG da essa detenute.

### 2.2 Seconda Fusione

Lo statuto di CIS viene allegato al presente Progetto di Fusione quale parte integrante dello stesso, *sub* "A". Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza della Seconda Fusione, fatta eccezione per la clausola relativa al capitale sociale. Il capitale sociale di CIS, infatti, sarà aumentato per consentire l'emissione di nuove azioni ordinarie di CIS da attribuire in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) secondo il rapporto di cambio di cui al successivo paragrafo 3.2 (a).

In particolare, ai fini di assicurare il concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS, CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00, mediante emissione di

massime 275.226 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale (le "Azioni in Concambio"), in applicazione del rapporto di cambio di cui al successivo paragrafo 3.2 (a).

### 3. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FUSIONE E RAPPORTO DI CAMBIO

#### 3.1 Prima Fusione

- (a) In considerazione della circostanza che CIS detiene l'intero capitale sociale di CG, non saranno assegnate azioni della Società Incorporante in concambio delle azioni di CG da essa detenute, delle quali, pertanto, si procederà all'annullamento senza concambio. Per le medesime ragioni, non è previsto alcun conguaglio in denaro.
- (b) Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 2501-ter, primo comma, numeri 3, 4 e 5 del codice civile, si precisa che, non dovendosi procedere ad alcuna assegnazione di azioni di CIS in concambio delle azioni di CG, non sono riportate nel presente Progetto di Fusione le informazioni connesse al concambio di azioni, quali il rapporto di cambio e l'eventuale conguaglio in denaro, le modalità di assegnazione delle azioni da attribuire in concambio e la data dalla quale tali azioni parteciperebbero agli utili della Società Incorporante.
- (c) Ai sensi dell'art 2501-quater, primo comma, del codice civile, i Consigli di Amministrazione di CIS e CG hanno predisposto le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017, in conformità alle disposizioni della citata norma.

#### 3.2 Seconda Fusione

- (a) Per effetto della Seconda Fusione tutte le azioni Consit esistenti saranno annullate e, in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), verranno assegnate le Azioni in Concambio secondo un rapporto di cambio che è stato determinato in numero 3,05 azioni CIS, senza indicazione del valore nominale, per ogni azione Consit del valore nominale unitario di Euro 0,51 (il "Rapporto di Cambio").
- (b) Ai fini dell'assegnazione delle Azioni in Concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00 mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, in applicazione del Rapporto di Cambio.
- (c) Le ragioni che giustificano il Rapporto di Cambio, che presuppone, tra l'altro, il perfezionamento della Prima Fusione, sono illustrate nelle relazioni redatte dai Consigli di Amministrazione di CIS, e Consit redatte ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile.

- (d) Su richiesta congiunta di CIS (che succederà, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), CG e Consit formulata in data 31 ottobre 2017 al Tribunale di Milano, in data 3 novembre 2017, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede a Roma, via della Camilluccia n. 589/A, è stata nominata quale esperto indipendente per la predisposizione di una relazione concernente la congruità del Rapporto di Cambio, ai sensi dell'art. 2501-*ter* del codice civile. Tale relazione, una volta rilasciata, sarà messa a disposizione degli azionisti e del pubblico ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.
- (e) Le Azioni in Concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Consit secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, a partire dal primo giorno di apertura dei mercati regolamentati successivo alla data di efficacia della Seconda Fusione come indicata al successivo art. 4. Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti di Consit un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.
- (f) Le Azioni in Concambio avranno godimento regolare e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni CIS in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione.
- (g) Le Azioni in Concambio avranno gli stessi diritti spettanti ai possessori delle azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione indicata nel successivo paragrafo 4.2(a).
- (h) Non è previsto alcun conguaglio in denaro.
- (i) Ai sensi dell'art 2501-*quater*, primo comma, del codice civile, i Consigli di Amministrazione di CIS e Consit hanno predisposto le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 redatte in conformità alle disposizioni della citata norma.

#### **4. DATA DI EFFICACIA DELLE FUSIONI, E DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLE FUSIONI SARANNO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE**

##### **4.1. Prima Fusione**

- (a) La Prima Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese dell'atto di fusione prescritte dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile.

- (b) A partire dalla data di efficacia della Prima Fusione, CIS subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a CG.
- (c) Le operazioni di CG saranno imputate al bilancio di CIS a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Prima Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.
- (d) Ai fini fiscali, gli effetti della Prima Fusione decorreranno a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Prima Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

#### 4.2 Seconda Fusione

- (a) La stipula dell'atto di fusione relativo alla Seconda Fusione sarà, in ogni caso, successiva all'efficacia della Prima Fusione.
- (b) La Seconda Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione relativo alla Seconda Fusione nel registro delle imprese prescritte dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile.
- (c) A partire dalla data di efficacia della Seconda Fusione, CIS subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Consit.
- (d) Le operazioni di Consit saranno imputate al bilancio di CIS a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale della stessa Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Seconda Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.
- (e) Ai fini fiscali, gli effetti della Seconda Fusione decorreranno a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della stessa Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Seconda Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

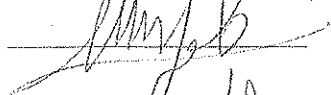
#### 5. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni e non vi sono trattamenti riservati a particolari categorie di soci o a detentori di titoli diversi dalle azioni né in relazione alla Prima Fusione né in relazione alla Seconda Fusione.

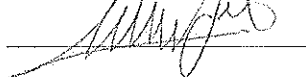
#### 6. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLE FUSIONI

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti né in relazione alla Prima Fusione né in relazione alla Seconda Fusione.

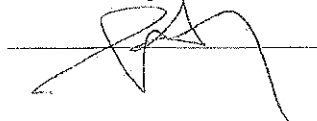
Cerved Information Solutions S.p.A.



Cerved Group S.p.A.



Consit Italia S.p.A.



#### ELENCO ALLEGATI AL PROGETTO DI FUSIONE

Allegato "A" Statuto della Società Incorporante ad esito dell'Operazione





# STATUTO CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.p.A.

## TITOLO I

### COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETÀ

#### Articolo 1

1.1 È costituita una società per azioni denominata "Cerved Information Solutions S.p.A.", regolata dalle norme del presente statuto.

#### Articolo 2

2.1 La Società ha sede in San Donato Milanese (MI).

2.2 La Società ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme di volta in volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

#### Articolo 3

3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

## TITOLO II

### OGGETTO DELLA SOCIETÀ

#### Articolo 4

4.1 La Società ha per oggetto lo svolgimento, direttamente e/o tramite società partecipate e controllate, delle seguenti attività:

- a) gestione e commercializzazione di sistemi informativi sulle imprese, con particolare riferimento ai bilanci, e sulle persone, nonché di tutte le attività di business information;
- b) realizzazione e gestione di sistemi di rating e di scoring e di ogni altro sistema per la valutazione del rischio di credito;
- c) effettuazione di investigazioni, ricerche e raccolta di informazioni per conto terzi e esplicazione di ogni attività connessa o conseguente;
- d) gestione di servizi di credit bureau;
- e) realizzazione di studi e ricerche sul posizionamento competitivo delle imprese, sulle strutture e sulle prospettive di settori economici e di aree geografiche;
- f) predisposizione, gestione, sviluppo e commercializzazione di banche dati e sistemi informativi;
- g) gestione di servizi di elaborazione automatica dati connessi con i servizi offerti dalla società;
- h) predisposizione di proprie reti per l'archiviazione, l'elaborazione e la distribuzione di dati;
- i) produzione, vendita, distribuzione e noleggio di software di base e applicativo e di servizi di collegamento e di utilizzazione di banche dati;

l) progettazione, realizzazione e gestione di servizi per conto terzi nell'ambito dei settori di cui al presente articolo;

m) effettuazione anche per conto terzi, di analisi e valutazioni economico finanziarie e di studi e ricerche di economia applicata, nonché svolgimento di attività editoriali in materia economica e finanziaria, con espressa esclusione della pubblicazione di giornali quotidiani;

n) l'assistenza per l'analisi finanziaria, per l'utilizzo dei sistemi informativi e per l'automazione;

o) l'organizzazione di corsi di aggiornamento e specializzazione nelle predette materie;

p) la prestazione di servizi finalizzati al recupero di crediti in sofferenza, su incarico della clientela esercente l'attività d'impresa; in particolare i servizi svolti consistono in quanto segue: (i) reperire e contattare il debitore insolvente, (ii) appurare i motivi del mancato pagamento, (iii) relazionare al creditore interessato i fatti, le circostanze e le notizie utili per il buon fine del credito, (iv) svolgere in sostanza ogni attività inerente alla fase pre-legale-giudiziale di recupero dei crediti insoluti;

q) l'assunzione di incarichi di agenzia ai sensi dell'art. 1742 del Codice Civile, con o senza rappresentanza, per la promozione della conclusione di contratti nei settori della commercializzazione di banche dati e di informazioni economico statistiche e del recupero crediti per conto terzi;

r) la prestazione di servizi di valutazioni, per conto proprio o di terzi, di beni mobili e immobili, materiali e immateriali a fini assicurativi, bancari, gestionali e commerciali. A tal fine la società potrà:

- acquisire incarichi, anche attraverso una propria rete di collaboratori ovvero ai fini di affidamento degli incarichi a soggetti terzi qualificati, relativi alla gestione e all'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, indici, elaborati, consulenze e perizie;

- svolgere attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione, di gestione e coordinamento delle attività di cui sopra;

il tutto nel rispetto delle norme sulle attività professionali riservate;

s) l'attività di assistenza e consulenza di marketing, ricerche di mercato e sondaggi, a supporto della definizione e implementazione di piani di miglioramento della relazione con i clienti, sia esterni che interni, in tutti i mercati, canali distributivi e aree geografiche; l'attività di orientamento al cliente di risorse umane e sistemi informativi; l'attività di supporto al miglioramento di produttività e profittabilità delle azioni di contatto commerciali e di misurazione delle prestazioni sui clienti; l'attività di qualificazione dei prospects e di supporto alle reti di vendita; l'attività di comprensione dei bisogni e delle aspettative dei clienti e delle loro motivazioni d'acquisto, di rilevazione dei comportamenti d'acquisto, della soddisfazione e della fedeltà, di misura dei potenziali e trend di mercato, di segmentazione della domanda; di definizione dei sistemi di offerta, modelli di mercato e di business. La società offre ricerche su commessa e multi cliente; effettua ricerche quantitative e qualitative e interventi di cliente misterioso; effettua raccolte dati attraverso interviste personali, telefoniche, postali e email Internet con risorse proprie e di terzi partners; fornisce analisi statistiche e modellistiche e report con tavole statistiche sui risultati e indicazioni per le priorità di miglioramento; con risorse proprie e di terzi partners la società offre servizi di telemarketing e fornisce applicativi software di CRM.

4.2 Per il perseguimento dell'oggetto sociale la Società può esercitare l'attività di direzione, coordinamento e assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria nei confronti ed a favore delle imprese controllate, controllanti, collegate e comunque all'interno del gruppo di cui essa è parte; può inoltre assumere, a scopo di stabile investimento e con esclusione di ogni attività nei confronti del pubblico, direttamente o indirettamente, partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo o affine al proprio.

4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può, in definitiva, compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connesse all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico nonché delle attività in genere riservate dalla legge a professionisti iscritti in appositi albi.

A tal fine, la Società può:

- (a) assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre Società aventi scopi affini, analoghi o complementari;
- (b) concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili Sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni propri o di terzi, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

### TITOLO III

#### CAPITALE – AZIONI – RECESSO – OBBLIGAZIONI

##### Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro [●], rappresentato da n. [●] azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge. Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale. **[NOTA: l'entità del capitale sociale varierà in funzione del concambio previsto nell'ambito della fusione di Conis Italia S.p.A. in Cerved Information Solutions S.p.A.]**

5.2 L'assemblea potrà attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale.

Agli Amministratori è data facoltà per trenta mesi dal 14 dicembre 2015 di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 5.045.000 mediante emissione di un numero di nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 10% del numero di azioni complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega – e, comunque, non superiore a n. 19.500.000 –, da riservare in sottoscrizione ad investitori professionali italiani ed esteri o a partner strategici della Società nell'ambito di operazioni di acquisizione, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste e con facoltà del Consiglio stesso di stabilire di volta in volta, sempre nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, il prezzo di emissione delle nuove azioni.

5.3 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del codice civile.

Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 14 dicembre 2015 di aumentare il capitale sociale a servizio dell'attuazione del Piano "Performance Share Plan 2019 – 2021" per un importo massimo di Euro 756.750,00 (da imputare interamente a capitale) con emissione di massime n. 2.925.000 nuove

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

azioni ordinarie Cerved Information Solutions S.p.A. prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato ai sensi dell'art. 2349 c.c., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal Piano medesimo.

5.4 Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

5.5 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

#### Articolo 6

6.1 Ciascun azionista ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal successivo paragrafo 6.2.

6.2 E' escluso il diritto di recesso per gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle delibere riguardanti:

- a) la proroga del termine di durata della Società; e
- b) l'introduzione, la modificazione, l'eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

#### Articolo 7

7.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori a norma e con le modalità di legge.

7.2 La Società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione, nonché strumenti finanziari partecipativi.

### TITOLO IV

#### ASSEMBLEA

#### Articolo 8

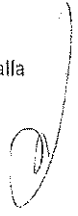
8.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia ovvero in un Paese in cui la Società, direttamente ovvero tramite le sue controllate o partecipate, svolge la sua attività.

8.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

8.3 La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito Internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'assemblea. L'assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono in unica convocazione alla quale si applicano le maggioranze previste dalla legge.

#### Articolo 9

9.1 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

*via*  


## Articolo 10

10.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

10.2 La Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

10.3 Lo svolgimento delle assemblee può essere disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

## Articolo 11

11.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dall'amministratore delegato, se nominati e presenti, in difetto l'assemblea elegge il proprio presidente tra i presenti.

11.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal presidente, con funzione di segretario.

11.3 Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio scelto dal presidente.

## Articolo 12

12.1 Salvo quanto previsto dall'art. 19.2, l'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.

12.2 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle assemblee, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

12.2 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

## TITOLO V

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Articolo 13

13.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 13. L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, ne determina il numero.

13.2 Gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

13.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate ai sensi dei successivi paragrafi nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati, in numero non superiore a 15, ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

13.4 Dovranno far parte del Consiglio di Amministrazione almeno 3 amministratori che posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. Ciascuna lista dovrà indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

13.5 Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa pro tempo vigente, devono possedere tali requisiti.

13.6 Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente. La lista del Consiglio di Amministrazione uscente, ai sensi del successivo paragrafo 13.8, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati, fermo quanto previsto dal successivo paragrafo 13.7.

13.7 Per il primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo all'ammissione a quotazione della Società (avvenuta in data 4 giugno 2014) le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

13.8 Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

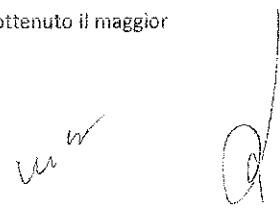
Hanno diritto di presentare le liste: il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società.

13.9 Le liste che non siano state predisposte nel rispetto di quanto previsto dal precedente paragrafo 13.6 ovvero per le quali non sono osservate le prescrizioni di cui al precedente paragrafo 13.8, sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:



(a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("lista di maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno) o 2 (due) secondo quanto infra precisato;

(b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, solo qualora tale lista risulti votata da un numero di azioni rappresentanti meno del 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o del doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste;

(c) qualora invece la lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza risulti votata da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, entrambi i restanti due amministratori saranno tratti dalla predetta lista nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;

(d) qualora inoltre più liste di minoranza risultino votate da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, i restanti due amministratori saranno tratti, uno per ciascuna, dalle prime due liste di minoranza che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletti i candidati che ottengono la maggioranza semplice dei voti.


Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi o non siano stati eletti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza nel numero minimo previsto dal presente statuto, si procederà alle dovute sostituzioni nell'ambito delle liste da cui gli amministratori sono stati tratti. L'ordine delle sostituzioni sarà il seguente: si procederà dapprima a sostituire, dal basso della lista, gli amministratori tratti dalla unica lista di minoranza o dalla eventuale lista di minoranza meno votata, poi si procederà in modo analogo con riferimento alla eventuale lista di minoranza più votata e, infine, si procederà in modo analogo con riferimento alla lista di maggioranza. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del consiglio determinato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'assemblea delibererà le necessarie nomine o integrazioni con le maggioranze di legge; il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

13.10 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente paragrafo 13.1, provvedendo alle relative nomine, senza applicazione del voto di lista. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

*Man*



13.11 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori eletti dalla/e lista/e di minoranza, si provvede, anzitutto da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Più precisamente, se uno o più degli amministratori cessati era stato tratto da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità, nominando altro candidato indicato dai consiglieri tratti dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, invece uno o più amministratori eletti dalla lista di maggioranza, si provvede, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile senza i vincoli di cui sopra.

In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal presente statuto e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. L'assemblea, a propria volta, procederà alle delibere di propria competenza nel rispetto dei medesimi principi.

Se, per qualsiasi ragione o causa, viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e la sua cessazione ha effetto dal momento in cui il consiglio è stato ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'assemblea che deve essere all'uopo convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica.

#### Articolo 14

14.1 Ove non vi abbia provveduto l'assemblea il consiglio dovrà eleggere, fra i suoi componenti, un presidente e, ove ritenuto opportuno, un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

14.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

#### Articolo 15

~~15.1 Il consiglio si raduna presso la sede sociale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente, ove nominato, lo giudichi necessario od opportuno. Il consiglio può essere altresì convocato dai sindaci nei modi previsti dall'art. 24.5 del presente statuto, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 2 consiglieri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.~~

15.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

15.3 La convocazione è fatta, mediante avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata, fax o e-mail, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione. L'avviso indica il luogo, il giorno, l'orario dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

#### Articolo 16

W m



16.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, ove nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

#### Articolo 17

17.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

17.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti è decisivo il voto del presidente.

#### Articolo 18

18.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.

18.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

#### Articolo 19

19.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:

- (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- (e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'attribuzione di tali competenze al consiglio di amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'assemblea nelle stesse materie.

19.3 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

19.4 Il consiglio di amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del collegio sindacale; (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 5 anni

*univ*

e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal consiglio di amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

#### Articolo 20

20.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.

20.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

#### Articolo 21

21.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente, ove nominato. Spetta anche agli amministratori delegati, ove nominati, nei limiti delle proprie attribuzioni.

21.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

#### Articolo 22

22.1 Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso anche sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di sottoscrizione, da determinarsi dall'assemblea. I compensi così determinati restano invariati fino a diversa determinazione dell'assemblea. L'assemblea può stabilire il compenso in un ammontare complessivo per tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche

22.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'assemblea.

22.3 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

#### Articolo 23

23.1 Il presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dal presente Statuto sociale. In particolare:

- (a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi del precedente art. 21.1;
- (b) presiede l'assemblea ai sensi del precedente art. 11.1;
- (c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi dei precedenti artt. 15 e 16.1; ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;
- (d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione.

#### TITOLO VI

#### COLLEGIO SINDACALE, REVISIONE LEGALE DEI CONTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### Articolo 24

*Luca*

24.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, che stabilisce i requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori inerenti al settore di attività della Società.

24.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 del codice civile.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle norme di legge e di regolamento vigenti. Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;
- (b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente – e l'altro membro

*una*

supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;

(c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Se i due membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere il restante membro effettivo deve essere di genere diverso.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade della carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

24.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

24.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

24.5 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea o il consiglio di amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del consiglio di amministrazione.

*ma*

24.6 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

24.7 Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge vigenti.

#### Articolo 25

25.1 La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia.

25.2 Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

### TITOLO VII

#### BILANCI E UTILI

#### Articolo 26

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

26.3 Gli utili netti di bilancio vengono così distribuiti:

(a) sono dedotti gli accantonamenti di legge, fino al limite di legge;

(b) il resto, salvo che l'assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, è distribuito a tutte le azioni.

26.4 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

#### Articolo 27

27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

### TITOLO VIII

#### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

#### Articolo 28

28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

### TITOLO IX

#### DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE


#### Articolo 29

*Handwritten signatures and initials.*

29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

F. To Fabio Cerchiarì

F. To Carlo Marchetti notaio

*no* 

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2501 - *SEXIES* DEL CODICE CIVILE

**Agli Azionisti di  
Cerved Information Solutions S.p.A.**

**Agli Azionisti di  
Consit Italia S.p.A.**

### 1. MOTIVO E OGGETTO DELL'INCARICO

Abbiamo ricevuto dal Tribunale di Milano, con provvedimento del 3 novembre 2017, l'incarico di redigere, quale esperto comune per le società Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito "**CIS**" o la "**Incorporante**") e Consit Italia S.p.A. (di seguito "**Consit**" o la "**Incorporanda**" e, insieme a CIS, le "**Società**"), ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, la relazione sulla congruità del rapporto di cambio fra le azioni di CIS e le azioni di Consit, nell'ambito della fusione per incorporazione di Consit in CIS (di seguito la "**Fusione**"), più ampiamente descritta al successivo paragrafo 2.

A tale fine, abbiamo ricevuto da CIS e da Consit il progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-*ter* del Codice Civile (di seguito il "**Progetto di Fusione**"), approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 27 novembre 2017, corredato delle apposite relazioni degli Amministratori di CIS e di Consit, come meglio definite al paragrafo 4, (di seguito, rispettivamente, le "**Relazioni**" e gli "**Amministratori**"), le quali illustrano e giustificano il Progetto di Fusione medesimo e, in particolare, il rapporto di cambio fra le azioni delle Società, ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile. Inoltre, abbiamo ricevuto dagli Amministratori le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 delle Società, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione tenutisi in data 27 novembre 2017, che costituiscono le situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile.

Il Progetto di Fusione, che prevede un rapporto cambio di n. 3,05 azioni CIS di nuova emissione, ogni n. 1 azione di Consit (di seguito il "**Rapporto di Cambio**"), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CIS e di Consit e sarà sottoposto all'approvazione della Assemblea Straordinaria degli Azionisti Consit al fine di assumere le deliberazioni di cui all'art. 2502 del Codice Civile.

La Fusione, la cui efficacia segue la fusione per incorporazione in CIS di Cerved Group S.p.A. (di seguito, la "**Prima Fusione**"), si inquadra all'interno di una più complessiva opera di aggiornamento dell'assetto organizzativo del gruppo che fa capo a CIS (di seguito, il "**Gruppo**"), con la finalità di semplificare e razionalizzare la struttura societaria, nonché di migliorare lo sviluppo ed il coordinamento delle risorse all'interno del Gruppo stesso.

Le decisioni relative alla Prima Fusione saranno assunte dai Consigli di Amministrazione di CIS e Cerved Group S.p.A. (di seguito, "**CG**"), ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del Codice Civile.

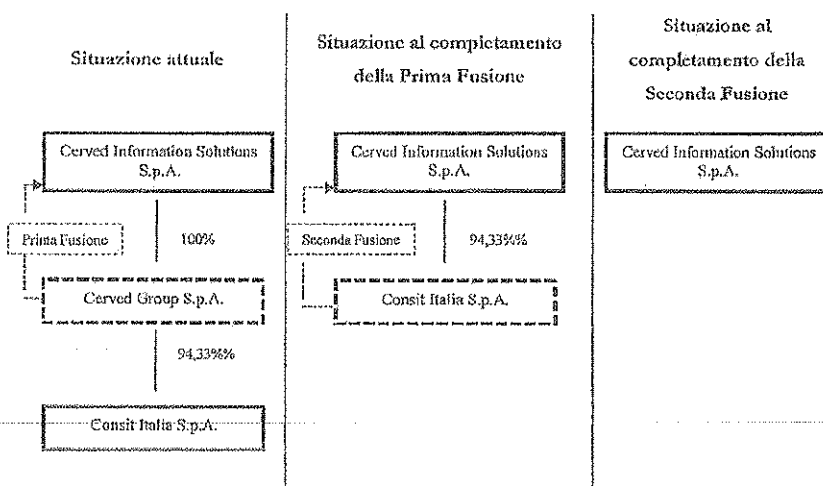
La decisione relativa alla Seconda Fusione sarà adottata dal Consiglio di Amministrazione di CIS, ai sensi dell'art. 2505-*bis*, secondo comma, del Codice Civile e dall'assemblea straordinaria di Consit.

**2. SINTESI DELL'OPERAZIONE**

L'operazione ha per oggetto la Fusione per incorporazione di Consit in CIS.

Consit è una società posseduta al 94,33% da CG e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di CIS. In seguito all'efficacia della Prima Fusione e, quindi, all'intervenuta incorporazione di CG in CIS, CIS deterrà direttamente il 94,33% del capitale di Consit.

Si riporta di seguito il riepilogo dell'operazione come descritta nel progetto di fusione dagli Amministratori delle Società:



**Tabella 1: struttura dell'operazione societaria riportata nel progetto di fusione**

La Fusione oggetto di esame, ovvero la seconda in ordine di tempo rispetto alle due previste dall'operazione complessiva, benché non ricorrano i presupposti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2501-bis del Codice Civile, non può essere eseguita secondo la procedura semplificata dell'art. 2505-bis, primo comma, del Codice Civile in quanto il Progetto di Fusione non prevede la concessione ai soci di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) del diritto di far acquisire le loro azioni dalla Società Incorporante per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

Per effetto della Fusione, tutte le azioni Consit esistenti verranno annullate di diritto e, in contempo delle azioni Consit detenute dagli azionisti diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), verranno assegnate azioni di CIS secondo un Rapporto di Cambio che è stato determinato dagli Amministratori delle due Società nelle rispettive deliberazioni dello scorso 27 novembre 2017 come segue:

n. 1 azioni ordinarie Consit di valore nominale pari a 0,51 Euro

per ogni

n. 3,05 azioni CIS di nuova emissione prive di valore nominale



Al fini dell'assegnazione delle Azioni in concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS, quest'ultima procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00 mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Gli Amministratori precisano altresì:

- che il Rapporto di Cambio tiene conto delle caratteristiche strutturali, delle sottese motivazioni e delle specifiche caratteristiche di CIS e Consit anche alla luce di una valutazione comparativa delle stesse Società;
- che la Fusione è operazione tra società controllate alla quale non si applicano le disposizioni contenute nella procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione di CIS in data 28 maggio 2014, in conformità del Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato con delibera della Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate non sussistono interessi significativi di altre parti correlate;
- che lo Statuto di CIS non subirà modifiche a seguito della Fusione se non nella clausola riferita al capitale sociale, in quanto lo stesso capitale sarà aumentato per consentire l'emissione delle nuove azioni ordinarie da attribuire in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti Consit diversi da CIS;
- che le Azioni in concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Consit secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, a partire dal primo giorno di apertura dei mercati regolamentati successivo alla data di efficacia della Fusione;
- che le Azioni in concambio avranno godimento regolare e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni ordinarie di CIS in circolazione alla data di efficacia della Fusione e avranno gli stessi diritti spettanti ai possessori delle azioni ordinarie della Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Fusione;
- che non è previsto alcun conguaglio in denaro;
- che, per quanto concerne CIS, la Fusione non comporterà l'esclusione dalla quotazione delle azioni di CIS e pertanto non sussistono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso di cui all'art. 2437-*quinquies* del Codice Civile;
- che non risulta l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alle due fusioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile, la Fusione verrà deliberata sulla base delle situazioni contabili di CIS e Consit chiuse al 30 settembre 2017, predisposte dai rispettivi Consigli di Amministrazione in ossequio alla norma citata.

### **3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE**

Al fine di fornire agli azionisti di CIS e di Consit idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione dello stesso, i valori risultanti dall'applicazione di tali metodi e le difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori stessi; essa contiene inoltre le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Società.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione di CIS, a supporto della propria valutazione, ha dato mandato al consulente Pirola Corporate Finance S.p.A. (di seguito anche il "**Consulente**") affinché esprimesse un parere in merito alla congruità del valore attribuito a CIS e a Consit. Il Consulente ha rilasciato il proprio parere ("**fairness opinion**"), nel quale conferma la congruità, "dal punto di vista finanziario", del valore del capitale economico di CIS e Consit e del relativo Rapporto di Cambio determinato dagli Amministratori.

#### 4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente da CIS e da Consit i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.

Più in particolare, abbiamo acquisito ed analizzato la documentazione e le informazioni di seguito riportate:

- Progetto di Fusione redatto dai Consigli di Amministrazione delle Società coinvolte nella Fusione ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile e approvato dai Consigli di Amministrazione del 27 novembre 2017, che propone il seguente Rapporto di Cambio:
  - n. 1 azioni ordinarie di Consit per ogni n. 3,05 azioni CIS di nuova emissione;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di CIS datata 27 novembre 2017, redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Consit datata 27 novembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile;
- situazione patrimoniale di CIS al 30 settembre 2017, approvata dagli Amministratori di CIS in data 27 novembre 2017;
- situazione patrimoniale di Consit al 30 settembre 2017, approvata dagli Amministratori di Consit in data 27 novembre 2017;
- bilanci d'esercizio e consolidato di CIS al 31 dicembre 2016 e relative relazioni di revisione emesse da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 16 marzo 2017;
- bilancio d'esercizio di Consit al 31 dicembre 2016 redatto e relativa relazione di revisione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 16 marzo 2017;
- *fairness opinion*, datata 27 novembre 2017, predisposta da Pirola Corporate Finance S.p.A. su incarico del Consiglio di Amministrazione di CIS a supporto della valutazione delle Società coinvolte nella Fusione effettuata dal Consiglio stesso;
- provvedimento di nomina dell'esperto comune ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile, emesso dal Tribunale di Milano in data 3 novembre 2017;
- statuti vigenti delle Società coinvolte nell'operazione di Fusione;
- bozza di statuto post-Fusione di CIS;
- report degli analisti finanziari più recenti disponibili emessi con riferimento a CIS;

- valorizzazione del fondo TFR di Consit al 30 settembre 2017 secondo le previsioni dello IAS 19;
- dettaglio del patrimonio netto di terzi di CIS al 30 settembre 2017;
- dettaglio delle passività relative ai diritti di opzione di CIS al 30 settembre 2017;
- dettagli e informazioni di supporto in merito al calcolo del Rapporto di Cambio determinato dagli Amministratori;
- contratto di fornitura di servizi tra Consit e CG, denominato "Accordo commerciale per la fornitura di servizi di informazione ipotecaria e catastale", avente decorrenza 1° gennaio 2012 e, come comunicatoci dagli Amministratori di entrambe le Società, da allora tacitamente rinnovato e tuttora in vigore;
- comunicati stampa resi al mercato da CIS in relazione alla Fusione;
- andamento dei prezzi di mercato delle azioni CIS ottenute attraverso banche dati specializzate;
- ogni ulteriore documentazione contabile, extracontabile e di tipo statistico ritenuta necessaria nell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo altresì ottenuto attestazione da parte degli Amministratori che, per quanto a loro conoscenza, alla data della presente relazione non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

## 5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

### 5.1 Considerazioni metodologiche

Gli Amministratori hanno proceduto alla determinazione del Rapporto di Cambio sulla base dei risultati prodotti da una pluralità di metodi di valutazione, selezionati tra quelli ritenuti più appropriati per esprimere il valore delle entità coinvolte nella Fusione, in considerazione delle caratteristiche distintive delle Società, della tipologia di operatività e dei mercati di riferimento in cui le stesse operano.

Nella fattispecie gli Amministratori, in considerazione delle diverse caratteristiche delle Società, hanno ritenuto ragionevole utilizzare metodi di valutazione differenti con riferimento alle rispettive Società, comunque tali da ottenere risultati omogenei e pienamente confrontabili, e condividendo altresì le metodologie utilizzate per ciascuna delle Società coinvolte nella Fusione. In particolare, i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori ed i valori conseguenti all'applicazione degli stessi sono stati individuati al solo scopo di indicare un Rapporto di Cambio ritenuto congruo ai fini della Fusione ed in nessun caso le valutazioni espresse dagli Amministratori sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

Le valutazioni degli Amministratori sono state condotte in ipotesi di continuità gestionale ed in ottica *stand alone*, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dalla Fusione, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti sulla quotazione di mercato della società risultante dalla Fusione.

Premesso quanto sopra, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno effettuare le proprie valutazioni utilizzando criteri comunemente accettati in operazioni di fusione, sia in ambito nazionale che internazionale; in particolare:

- per la valutazione di CIS, società quotata al mercato telematico azionario MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori hanno adottato quale metodo principale il metodo dei corsi di Borsa, facendo riferimento alle quotazioni medie del titolo di CIS nel semestre compreso tra il 22 maggio 2017 ed il 22 novembre 2017. A mera finalità di raffronto, gli Amministratori hanno adottato un metodo finanziario basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa (o *Discounted Cash Flow - DCF*), considerando come data di riferimento il 30 settembre 2017, nonché il metodo dei multipli di Borsa determinati sulla base di un set di società comparabili operanti nel medesimo settore di CIS. A supporto della valutazione svolta, il Consiglio di Amministrazione di CIS ha dato mandato al Consulente, affinché esprimesse un apposito parere in merito alla congruità, "da un punto di vista finanziario", del valore del capitale economico di CIS individuato dagli Amministratori;
- per la valutazione di Conisit, azienda che fonda la parte preponderante dei suoi ricavi sul rapporto contrattuale con CIS, per la quale non è disponibile un piano economico finanziario di recente approvazione, e la cui situazione patrimoniale è costituita in via principale da liquidità, gli Amministratori hanno adottato il metodo misto Patrimoniale - Reddituale.

Di seguito, per una maggiore informativa dei destinatari della presente relazione, si fornisce una descrizione teorica delle metodologie adottate dagli Amministratori per la stima del valore delle Società partecipanti alla Fusione.

## 5.2 Descrizione dei metodi di valutazione

### 5.2.1 Metodo dei corsi di Borsa

Il metodo dei corsi di Borsa esprime il valore della società oggetto di valutazione sulla base della capitalizzazione dei titoli negoziati su mercati azionari regolamentati, rappresentativi della società in oggetto. Tale metodologia è ritenuta rilevante ai fini della valutazione di società quotate in ipotesi di significativa liquidità dei titoli in esame.

Nell'ambito dell'applicazione di tale metodo, occorre individuare un giusto equilibrio tra la necessità di mitigare, attraverso osservazioni su orizzonti temporali sufficientemente estesi, l'effetto di volatilità dei corsi giornalieri e quella di utilizzare un dato corrente, indicativo di un valore di mercato recente della società oggetto di valutazione. Dottrina e prassi professionale suggeriscono a tal proposito di tenere conto dei risultati desumibili dalle quotazioni di Borsa anche attraverso il calcolo di medie su diversi orizzonti temporali.

### 5.2.2 Metodologia DCF

Il metodo *Discounted Cash Flows*, nella sua versione "*Unlevered*" (UDCF) è un metodo di natura finanziaria, che individua nella capacità dell'azienda di produrre flussi di cassa di natura operativa l'elemento fondamentale ai fini della sua valutazione. La caratteristica principale della metodologia finanziaria consiste nel rispetto del principio della teoria del valore tramite l'apprezzamento della capacità di generazione di flussi di cassa, del profilo di rischio degli stessi, nonché della loro distribuzione nel tempo.

Il valore del capitale economico di un'azienda è pari alla somma delle seguenti componenti:

- il valore operativo o *Enterprise Value*, determinato sulla base dei flussi di cassa operativi che l'azienda sarà in grado di generare in futuro, scontati ad un tasso di attualizzazione pari al costo medio ponderato del capitale (*wacc*);

- il valore di mercato di eventuali *surplus asset* non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati, per eventuali specifiche ragioni metodologiche, nei flussi di cassa operativi;
- la posizione finanziaria netta dell'azienda determinata con riferimento alla data di valutazione.

Per quanto concerne la determinazione del valore operativo, la stima dei flussi di cassa operativi prospettici richiede un'analisi puntuale per l'orizzonte temporale prevedibile ed una stima del valore futuro dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita.

#### *Il tasso di attualizzazione*

I flussi di cassa individuati con il metodo in oggetto sono di natura operativa, ossia destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso dei fornitori di capitale di debito e di rischio. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, deve quindi essere utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda; detto tasso è individuabile nel costo medio ponderato del capitale, ovvero nel *wacc*.

Ai fini della determinazione del *wacc* vengono considerati il costo del capitale di debito, pari al costo dei debiti onerosi applicabile alle società e il costo del capitale di rischio, comunemente definito come il costo opportunità del capitale azionario dell'azienda, ovvero il suo rendimento medio atteso. Il costo del capitale di rischio può essere stimato tramite differenti modelli. La prassi operativa prevalente impiega il modello del *Capital Asset Pricing Model (CAPM)*.

Ai fini della stima della struttura finanziaria, ossia della definizione dei pesi del capitale di debito e di quello di rischio (*leverage*), è possibile ricorrere a diverse soluzioni operative:

- riferirsi alla struttura finanziaria della società alla data di riferimento della valutazione espressa in termini di valori correnti di mercato. In tal caso, si ipotizza implicitamente che la società, nel lungo periodo, abbia una struttura finanziaria analoga a quella corrente;
- riferirsi alla struttura finanziaria prospettica della società, definibile sulla base di:
  - valori medi di mercato delle due componenti di capitale, rilevate a partire da un campione di imprese comparabili. Tale approccio si fonda sul presupposto che la struttura finanziaria della società si allineerà, nel medio-lungo periodo, a quella delle aziende del settore di appartenenza;
  - valori medi del capitale proprio e del capitale di debito previsti dal management della società e incorporate nelle ipotesi di piano. Secondo tale approccio, sono formulate ipotesi esplicite sulla composizione prospettica del capitale della società.

Ai fini della stima del valore del capitale economico è inoltre necessario stimare le seguenti componenti:

#### *Posizione Finanziaria Netta (PFN)*

La posizione finanziaria netta rappresenta il risultato della somma algebrica dei debiti finanziari accesi dall'azienda, dei crediti finanziari e della sua liquidità, alla data di riferimento della valutazione.

#### *Valore delle Attività Accessorie (ACC)*

Il valore operativo della società, derivante dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici, non comprende il valore delle attività accessorie non strumentali o *surplus assets*, la cui ipotetica liquidazione alla data di riferimento della valutazione non compromette la futura redditività dell'attività economica prospettica dell'impresa. Talvolta le attività accessorie possono comprendere anche attività definibili strumentali, ma per natura o dimensione classificabili come sussidiarie rispetto al *core business* dell'impresa stessa.

### 5.2.3 Metodo dei multipli di Borsa

Secondo il metodo dei multipli di Borsa, il valore di una società dipende dalle indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

Il metodo si basa sulla determinazione di multipli calcolati come rapporto tra valori di borsa e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione di società comparabili. I multipli così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e i necessari aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne un intervallo di valori.

L'applicazione di tale metodo si articola nelle seguenti fasi:

1. Determinazione del campione di riferimento. Nella selezione delle società comparabili i principali criteri di selezione sono i seguenti: settore di appartenenza, dimensione della società, area geografica di riferimento, attendibilità dei dati finanziari e profilo di rischio dell'attività. Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, fra le società incluse nel campione di riferimento e le società oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, strettamente dipendente dalla confrontabilità delle società che costituiscono il campione. I titoli prescelti devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere significativamente influenzati da particolari situazioni contingenti.
2. Determinazione di un intervallo temporale di riferimento. Tale fase è finalizzata alla neutralizzazione di eventi di carattere straordinario quali fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative e all'adeguata espressione nei corsi di Borsa delle informazioni trasmesse dai mercati. I risultati dell'applicazione della suddetta metodologia sono connessi alla scelta tra il ricorso a valori medi all'interno di un determinato intervallo temporale o a valori puntuali.
3. Calcolo dei rapporti fondamentali ritenuti significativi.
4. Applicazione dei multipli selezionati ai pertinenti valori reddituali e patrimoniali delle società oggetto di valutazione.

Il valore del capitale economico dell'azienda è il risultato di una valutazione, al valore corrente e in ipotesi di continuità di gestione, di tutte le attività debitamente diminuite di tutte le passività.

### 5.2.4 Metodo misto Patrimoniale-Reddittuale

Il metodo misto Patrimoniale-Reddittuale si pone l'obiettivo della contemporanea considerazione ai fini della stima, sia degli aspetti patrimoniali che degli aspetti reddituali.

Il metodo con stima autonoma dell'avviamento considera il valore del complesso aziendale composto da due componenti: il valore patrimoniale, con correzione delle poste al valore corrente con, ove necessario, rilevazione del carico fiscale latente, e un secondo elemento che rappresenta il valore distintamente attribuibile all'avviamento, identificato come la capacità della singola impresa di essere maggiormente profittevole rispetto al settore di riferimento.

Il metodo in esame è molto diffuso in Italia e in Europa e presenta le seguenti caratteristiche:

- consente di tenere conto della capacità storica e delle prospettive reddituali pur partendo come base della valutazione dal valore patrimoniale dell'impresa;
- giunge ad una valutazione separata e distinta dell'avviamento, identificato come valore attuale del "surplus" dei risultati economici che il capitale investito nell'azienda è in grado di generare rispetto ai corrispondenti redditi medi, che possono essere "netti" ovvero "operativi" a seconda dell'approccio utilizzato nell'applicazione del modello (v. *infra*) nel settore di riferimento (l'avviamento può essere negativo nell'ipotesi di generazione di "sotto-redditi").

Si noti come il metodo descritto possa essere utilizzato sia con approccio cd. "equity-side" ovvero con approccio "asset-side":

- i) nel primo caso, il valore economico dell'impresa valutata è il risultato della somma tra il valore corrente del patrimonio netto e dell'avviamento, identificato tramite l'attualizzazione dei flussi di reddito medio normale eccedenti la normale, nel senso di accettata dagli investitori, remunerazione di mercato sul capitale di rischio (*equity*);
- ii) nel secondo caso, il valore economico dell'impresa valutata è il risultato della somma tra il valore corrente del capitale investito netto operativo e dell'avviamento, questa volta identificato tramite attualizzazione dell'extra rendimento operativo, opportunamente rettificato della fiscalità, eccedente la normale remunerazione del mercato sul capitale investito netto (*asset*), al netto dell'indebitamento finanziario effettivo e delle attività accessorie.

### **5.3 Applicazione dei metodi di valutazione**

Al fine della determinazione del Rapporto di Cambio, gli Amministratori hanno adottato i metodi precedentemente esposti.

#### *5.3.1 Metodologia dei corsi di Borsa*

Gli Amministratori hanno ritenuto che le quotazioni di Borsa (esprese dai prezzi ufficiali come stabiliti da Borsa Italiana S.p.A.) fossero rappresentative ai fini della determinazione del valore di CIS, tenuto conto dell'elevata presenza di capitale flottante, l'ampia base di azionisti e la reperibilità di studi sul titolo effettuati da analisti finanziari e primarie banche di investimento.

Per la determinazione del valore economico di CIS mediante l'applicazione di questo metodo, gli Amministratori hanno optato per l'utilizzo della media del valore del titolo ponderata per i volumi scambiati, nel semestre compreso tra il 22 maggio 2017 ed il 22 novembre 2017.

L'applicazione del metodo di Borsa come sopra descritto ha condotto gli Amministratori alla determinazione di un valore per azione del titolo CIS pari a Euro 10,01.

Gli Amministratori hanno altresì specificato che l'applicazione della media aritmetica dei prezzi di chiusura delle quotazioni di CIS, nel medesimo orizzonte temporale, porterebbe a un risultato di Euro 9,94 per azione.

#### *5.3.2 Metodologia UDCF*

Al fine di raffrontare il risultato derivante dall'applicazione del metodo delle quotazioni di Borsa, gli Amministratori hanno applicato il metodo UDCF. Nell'applicazione di tale metodo, in assenza di un Business Plan recentemente approvato e presentato da CIS al mercato, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai flussi di cassa operativi attesi risultanti dal consenso di mercato (fonte: Bloomberg) disponibile al 22 novembre 2017.

I flussi di cassa derivanti dal consenso di Bloomberg, di natura operativa, sono stati attualizzati dagli Amministratori al costo medio ponderato del capitale (*wacc*).

L'applicazione del metodo UDCF come sopra descritto ha condotto gli Amministratori alla determinazione di un valore per azione del titolo CIS pari a Euro 10,53.

#### *5.3.3 Metodo dei multipli di Borsa*

Quale ulteriore metodo di controllo gli Amministratori hanno applicato il metodo dei multipli di Borsa. Nell'applicazione di tale metodo, gli Amministratori hanno individuato un campione di riferimento di aziende quotate comparabili per attività svolta.

L'applicazione del metodo dei multipli di Borsa come sopra descritto ha condotto gli Amministratori alla determinazione di un valore per azione del titolo CIS in un intervallo compreso tra Euro 10,21 ed Euro 10,70.

#### 5.3.4 Metodo misto Patrimoniale-Reddittuale

Alla luce della tipologia di attività svolta ed in ragione del fatto che le consistenze patrimoniali di Consit sono essenzialmente composte da liquidità o da titoli equivalenti a liquidità, gli Amministratori hanno ritenuto che il metodo misto Patrimoniale-Reddittuale fosse il più appropriato per determinare il valore economico della stessa.

L'applicazione del metodo misto Patrimoniale - Reddittuale come sopra descritto ha condotto gli Amministratori alla determinazione di un valore per azione del titolo Consit pari a Euro 30,54.

### 6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI

Nella predisposizione delle proprie Relazioni, gli Amministratori non hanno evidenziato i particolari limiti o difficoltà di valutazione, ad eccezione di quanto di seguito descritto e riferito alla particolare situazione *captive* di Consit:

- scarsa rilevanza dei clienti esterni di Consit;
- assenza di società perfettamente comparabili con il modello di business di Consit.

### 7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAGLI AMMINISTRATORI

#### 7.1 Risultati emersi dalla valutazione di CIS effettuata dagli Amministratori

Il valore delle azioni di CIS, determinato dagli Amministratori mediante l'applicazione del metodo di borsa, è risultato pari ad Euro 10,01 per azione.

Tale valore è sostanzialmente confermato dall'applicazione dei metodi UDGF e dei multipli di Borsa, le cui risultanze presentano differenze rispetto al metodo principale entro limiti tali da confermare la ragionevolezza dei risultati ottenuti con lo stesso.

Il valore del capitale economico di CIS al 30 settembre 2017 è confermato dai Consulenti mediante la *fairness opinion* rilasciata a beneficio del Consiglio di Amministrazione.

Il capitale sociale di CIS alla data di riferimento della valutazione per la determinazione del Rapporto di Cambio è costituito da n. 195.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. CIS inoltre non ha emesso strumenti potenzialmente diluitivi della base di capitale.

Pertanto, come illustrato dagli Amministratori nelle Relazioni, il valore unitario delle azioni di CIS proposto ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio risulta pari ad Euro 10,01.

#### 7.2 Risultati emersi dalla valutazione di Consit effettuata dagli Amministratori

Il valore delle azioni di Consit, determinato dagli Amministratori mediante l'applicazione del metodo misto Patrimoniale - Reddittuale, è risultato pari ad Euro 30,54 per azione.

Il capitale sociale deliberato di Consit per la determinazione del Rapporto di Cambio è costituito da n. 1.591.500 azioni del valore nominale di Euro 0,51.

Il valore del capitale economico di Consit al 30 settembre 2017 è altresì confermato dai Consulenti mediante la *fairness opinion* rilasciata a beneficio del Consiglio di Amministrazione.



Considerato quanto sopra, gli Amministratori ritengono che il valore unitario attribuibile all'azione Consit ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio delle azioni CIS debba essere pari ad Euro 30,54 per azione.

### 7.3 Determinazione del Rapporto di Cambio da parte degli Amministratori

Sulla base dei valori unitari delle azioni Consit e delle azioni di CIS, gli Amministratori hanno proceduto alla determinazione di un Rapporto di Cambio fisso ed univocamente determinato mediante arrotondamento, pari a:

- **n. 1 azioni ordinarie di Consit per ogni n. 3,05 azioni CIS di nuova emissione.**

Non sono previsti conguagli in denaro.

In conclusione, gli Amministratori evidenziano che le Società sono valutate separatamente ed in ipotesi di autonomia, ossia a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dalla Fusione.

## 8. LAVORO SVOLTO

Con riferimento alle procedure svolte in relazione alla documentazione utilizzata, abbiamo:

- effettuato colloqui con le Direzioni delle Società, al fine di comprendere i fatti salienti concernenti i dati economico-finanziari riflessi nei bilanci di esercizio. Il sopradescritto lavoro è stato svolto nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico conferitoci, indicate nel precedente paragrafo 1. Inoltre, i colloqui con le Direzioni hanno anche contribuito a migliorare la nostra comprensione della struttura organizzativa, sia gestionale che commerciale, e societaria del Gruppo.
- svolto una lettura critica:
  - i) del Progetto di Fusione, al fine di verificare la struttura generale della Fusione;
  - ii) delle Relazioni e, in particolare, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori al fine di riscontrarne l'adeguatezza, nelle circostanze, sotto il profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà;
- discusso con la Direzione delle Società il procedimento utilizzato per la stima del capitale economico di CIS determinato dagli Amministratori mediante l'applicazione del metodo dei corsi di Borsa, nonché dei metodi di controllo UDCE e dei multipli di Borsa come descritti nel precedente paragrafo 5;
- discusso con la Direzione delle Società il procedimento utilizzato per la stima del capitale economico di Consit determinato dagli Amministratori mediante l'applicazione del metodo misto Patrimoniale-Reddituale come descritto al paragrafo 5.3.4;
- preso visione del provvedimento del Tribunale di Milano di nomina di Deloitte & Touche S.p.A. in qualità di esperto comune ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile, datato 3 novembre 2017;
- esaminato i verbali dei Consigli di Amministrazione di CIS e di Consit del 27 novembre 2017;
- esaminato, per le sole finalità di cui al presente lavoro, gli statuti di CIS e di Consit, nonché lo Statuto di CIS Post-Fusione;

- svolto un esame critico dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, raccogliendo elementi utili per accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il Rapporto di Cambio;
- verificato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni addotte dagli Amministratori in ordine ai metodi valutativi adottati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;
- sviluppato analisi di sensitività nell'ambito dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la stima del valore di CIS e Consit, al fine di analizzare quanto il Rapporto di Cambio sia influenzabile da variazioni nelle ipotesi e nei parametri ritenuti significativi;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e alla documentazione utilizzata, descritta nel precedente paragrafo 4;
- verificato la correttezza aritmetica del calcolo del Rapporto di Cambio;
- analizzato il parere (*fairness opinion*) emesso dal Consulente con riferimento al valore del capitale economico di CIS e Consit anche tramite colloqui con lo stesso;
- esaminato ricerche ed analisi relative a società operanti nel settore dell'*information services*;
- esaminato i comunicati stampa resi al mercato da CIS nell'ambito della Fusione;
- letto l'ulteriore documentazione ottenuta, elencata al precedente paragrafo 4;
- raccolto, attraverso colloqui con le Direzioni delle Società, informazioni circa gli eventi verificatisi in seguito alla data di riferimento delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017, in ordine a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sulla determinazione del Rapporto di Cambio;
- ricevuto formale attestazione dei legali rappresentanti delle Società sugli elementi di valutazione messi a disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione, tali da influenzare il Rapporto di Cambio.

#### **9. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO**

Per un migliore apprezzamento dei valori emersi, si precisa preliminarmente che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori relativi delle singole Società che, nelle specifiche circostanze, è stata effettuata attraverso l'applicazione di criteri diversi, ma comunque tali da ottenere risultati omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio. Nelle valutazioni per operazioni di fusione, infatti, e per quanto applicabile nelle specifiche circostanze, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle società interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del rapporto di cambio. Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di fusione hanno significato unicamente nel loro profilo relativo e non possono essere assunte per finalità diverse.

Gli Amministratori nelle rispettive Relazioni illustrano l'operazione di Fusione e descrivono le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo logico seguito ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Tanto premesso, esprimiamo le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché sulla loro corretta applicazione:

- le valutazioni sono state svolte dagli Amministratori su base *stand alone*, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dall'operazione, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti sulla quotazione di mercato della società risultante dalla Fusione. Tale scelta risulta ragionevole ed appare in linea con l'orientamento consolidato della migliore dottrina aziendalistica e con la prassi costante di tale tipologia di operazioni;
- I metodi adottati dagli Amministratori per la valutazione delle Società sono comunemente accettati ed utilizzati, sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di valutazioni di realtà operanti nei rispettivi settori di riferimento. Nell'applicazione delle metodologie valutative prescelte, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita;
- nel caso di specie, la stima dei valori relativi delle singole Società è stata effettuata attraverso l'applicazione di criteri diversi per la Società Incorporante e per la Società Incorporata. Al riguardo, il principio dell'omogeneità dei criteri di valutazione per le società coinvolte nella Fusione non comporta necessariamente l'utilizzo di metodi valutativi identici per tutte le entità interessate dalla fusione, quanto piuttosto l'adozione di criteri e metodi che risultino più appropriati per le società oggetto di valutazione, tenuto comunque conto delle diversità che le caratterizzano, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione del rapporto di cambio. La ragionevolezza e non arbitrarietà dell'approccio adottato dagli Amministratori risulta altresì confermata dalla prassi di recenti operazioni similari;
- l'Incorporante è stata valutata dagli Amministratori ricorrendo a un metodo principale (corsi di Borsa) e due metodi di controllo (*UDCF* e metodo dei moltiplicatori di Borsa), secondo un approccio che appare ragionevole e che risulta ampiamente condiviso nella prassi valutativa. A tale proposito, nelle Relazioni di entrambi i Consigli di Amministrazione viene sinteticamente descritto il procedimento valutativo svolto dagli Amministratori e le motivazioni sottostanti le scelte effettuate. Le scelte effettuate dagli Amministratori al riguardo risultano, nelle circostanze, motivate e ragionevoli. Inoltre, le metodologie cui gli Amministratori hanno fatto ricorso risultano, ad oggi, quelle più diffusamente applicate in considerazione della solidità e coerenza dei principi teorici di base;
- l'Incorporanda, in virtù della sua particolare natura di fornitore *captive* della controllante e della indisponibilità di dati economico-finanziari di natura prospettica, è stata valutata dagli Amministratori ricorrendo al metodo misto Patrimoniale-Reddituale con stima autonoma dell'avviamento, partendo da consistenze patrimoniali in larga parte rappresentate da cassa e crediti finanziari e determinando i sovra-redotti sulla base di risultati economici storici. Tale approccio appare coerente con il profilo operativo di Consit e tiene adeguatamente in considerazione la sua struttura patrimoniale, congiuntamente alle sue prospettive reddituali;
- nella determinazione del valore di Consit, non sono stati impiegati metodi di controllo, in mancanza di previsioni economico – finanziarie recentemente approvate dagli amministratori di Consit e alla luce del profilo operativo di Consit stessa che ne limita la comparabilità con altre società e conseguentemente l'applicazione di altri metodi;

- il metodo dei corsi di borsa come metodo principale per la valutazione dell'Incorporante riflette adeguatamente lo *status* attuale di CIS, caratterizzato da elevati livelli di capitalizzazione e di liquidità, da ampia reperibilità di studi sul titolo effettuata da analisti finanziari e primarie banche di investimento e da un diffuso azionariato presso investitori istituzionali nazionali ed internazionali;
- il metodo UDCF utilizzato quale metodologia di controllo per la valutazione di CIS risulta di ampio utilizzo nella prassi aziendalistica internazionale e rientra tra i metodi finanziari, che consentono di apprezzare il valore di una società sulla base della sua capacità di generazione di flussi di cassa alla luce dei piani di sviluppo e delle caratteristiche intrinseche della stessa. La scelta dell'utilizzo dei flussi finanziari derivanti dal *Consensus* di Bloomberg, tra le più autorevoli banche dati specializzate al mondo, risulta ragionevole in assenza di un Business Plan recentemente approvato e presentato da CIS al mercato;
- come anticipato, con riferimento a CIS gli Amministratori hanno altresì ritenuto opportuno ricorrere al metodo dei multipli di mercato come criterio valutativo di controllo. Si evidenzia al riguardo che la miglior dottrina aziendalistica e la prassi prevalente in materia valutativa indicano generalmente come opportuno il ricorso a metodi di controllo, in quanto consentono di sottoporre a verifica le risultanze cui si sia pervenuti mediante l'applicazione dei metodi di valutazione individuati come principali;
- le risultanze della valutazione di CIS derivanti dall'applicazione dei metodi di controllo presentano differenze rispetto al metodo principale entro limiti tali da confermare la ragionevolezza dei risultati ottenuti con il metodo principale;
- le analisi di sensitività da noi autonomamente elaborate per valutare il possibile impatto di variazioni nelle differenti ipotesi nell'ambito dei metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione, nonché l'analisi dell'accuratezza, anche matematica, dell'applicazione delle metodologie utilizzate confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori;

## 10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

- (i) In merito alle principali limitazioni e criticità incontrate relativamente ai metodi valutativi utilizzati, si segnala quanto segue:
- *dati prospettici utilizzati* - I metodi di valutazione utilizzati dagli Amministratori hanno comportato, nel metodo UDCF utilizzato a fini di controllo per la valutazione di CIS, l'utilizzo di dati previsionali, per loro natura aleatori ed incerti in quanto sensibili al mutamento di variabili macro economiche e di settore, a fenomeni esogeni alle aziende, quali, tenuto conto del *business* di riferimento di CIS, l'evoluzione della disciplina di settore, nonché basati, nella fattispecie, anche su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri, quali lo sviluppo di nuovi *business* e l'ingresso in nuovi mercati e ad azioni degli organi amministrativi che non necessariamente si verificheranno. Peraltro, nella circostanza specifica, detti dati previsionali sono stati predisposti sulla base del consenso di mercato derivante dagli analisti che forniscono informativa su CIS;
  - *criterio dei multipli di Borsa* - Le valutazioni basate su metodi che utilizzano parametri di mercato, come il metodo dei moltiplicatori di Borsa, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. In particolare, l'andamento dei mercati finanziari e delle borse, sia italiani che internazionali, ha recentemente evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni anche rilevanti soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni

speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione. Inoltre, le società del campione selezionato presentano differenze, talvolta significative, in termini di dimensione e portafoglio di attività svolte rispetto a CIS. Si segnala tuttavia che l'utilizzo di una pluralità di metodi consente di mitigare il rischio del mancato utilizzo di una metodologia di controllo.

- *variazioni delle condizioni prevalenti nei mercati finanziari di riferimento* - I risultati derivanti dall'applicazione dei metodi di valutazione adottati riflettono le condizioni prevalenti nei mercati finanziari di riferimento alla data della valutazione e sono quindi soggetti alla variabilità delle stesse;
  - nella determinazione del valore di Consit, non sono stati impiegati metodi di controllo, in mancanza di previsioni economico - finanziarie recentemente approvate dagli amministratori di Consit e alla luce del profilo operativo di Consit stessa che ne limita la comparabilità con altre società e conseguentemente l'applicazione di altri metodi.
- (ii) Si richiama, inoltre, l'attenzione sui seguenti aspetti:
- nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti e informazioni fornitici dalle Società partecipanti alla Fusione, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo;
  - esula dall'oggetto del presente parere ogni considerazione in ordine alle determinazioni degli Amministratori con riguardo alla struttura della Fusione, ai relativi adempimenti, alla tempistica, all'avvio e all'esecuzione della Fusione stessa;

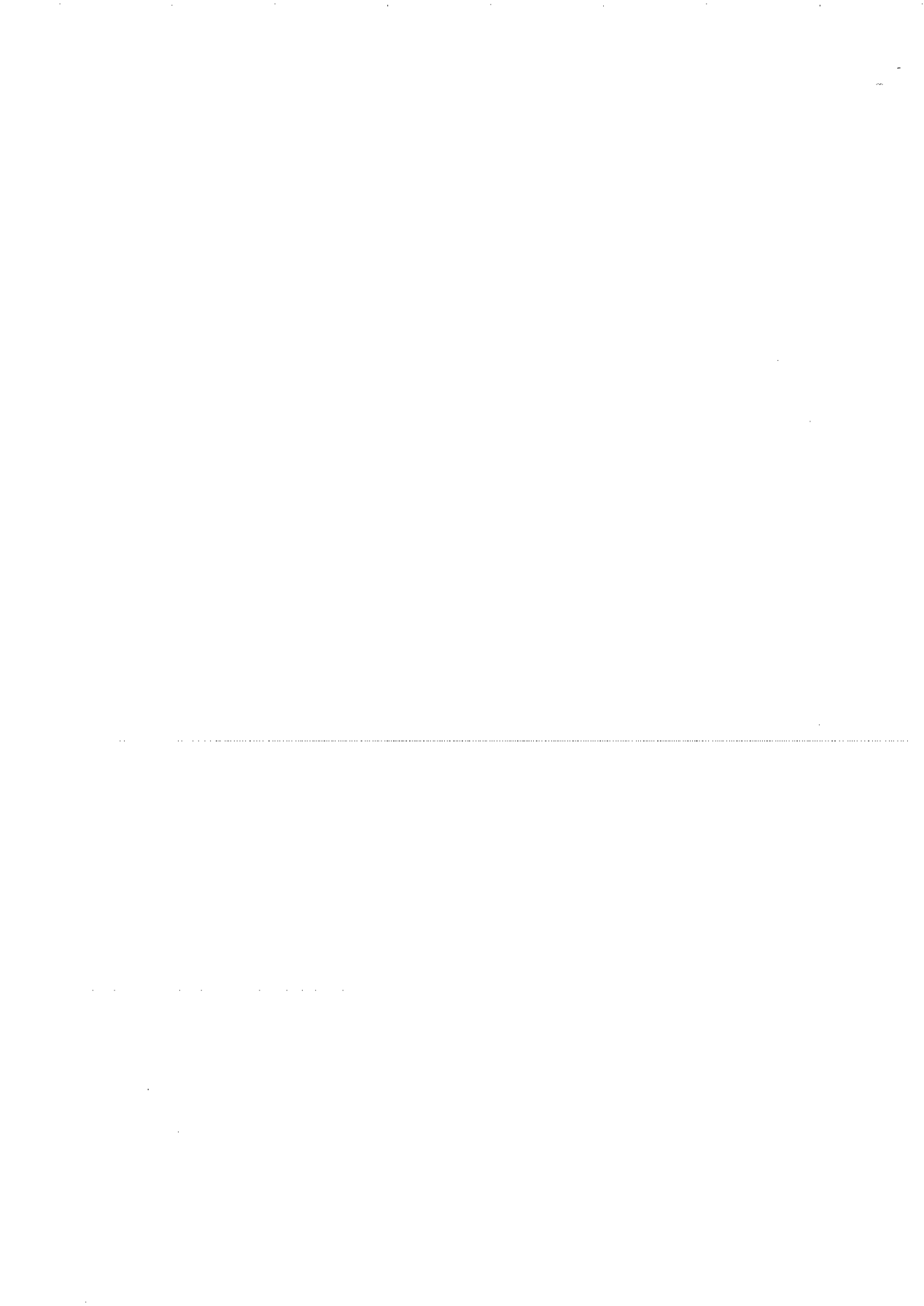
## 11. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come illustrate nella presente relazione, fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo 10, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di Cerved Information Solutions S.p.A. e di Consit Italia S.p.A. siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio individuato nel Progetto di Fusione pari a n. 1 azioni ordinarie di Consit Italia S.p.A. per ogni n. 3,05 azioni di Cerved Information Solutions S.p.A. di nuova emissione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Giacomo Bellia  
Socio

Milano, 5 dicembre 2017



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A. SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CERVED GROUP S.P.A. E CONSIT ITALIA S.P.A. IN CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 70, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile e dell'art. 70, comma 2, del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 contenente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (di seguito, il "Regolamento Emittenti"), che sottoponiamo alla Vostra attenzione, è volta ad illustrare e giustificare il progetto di fusione per incorporazione (di seguito, il "Progetto di Fusione") che prevede:

- ✓ la fusione per incorporazione in Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito, "CIS" o "Società Incorporante") di Cerved Group S.p.A. (di seguito, "CG") (tale fusione, di seguito, la "Prima Fusione") e, successivamente all'efficacia della Prima Fusione,
- ✓ la fusione per incorporazione in CIS di Consit Italia S.p.A. (di seguito, "Consit") (tale fusione, di seguito, la "Seconda Fusione" e, insieme alla Prima Fusione, l'"Operazione").

La presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, ai sensi degli articoli 2501-septies del codice civile e 70 del Regolamento Emittenti presso la sede legale di CIS, CG e Consit nonché Borsa Italiana S.p.A., unitamente al Progetto di Fusione, alle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 delle società partecipanti alla Prima Fusione e alla Seconda Fusione. Presso le predette sedi sociali saranno inoltre depositati i bilanci degli ultimi 3 (tre) esercizi delle società partecipanti all'Operazione, con le relazioni degli amministratori sul Progetto di Fusione e la relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni prevista dall'art. 2501-sexies del codice civile in relazione alla Seconda Fusione.

## 1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E MOTIVAZIONI DELLA STESSA

### 1.1 Illustrazione delle modalità di attuazione della possibile tempistica dell'Operazione

#### 1.1.1 La Prima Fusione

CG è una società interamente posseduta da CIS, che sulla stessa esercita altresì attività di direzione e coordinamento.

Tenuto conto che non ricorrono i presupposti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2501-bis del codice civile in quanto non è stato fatto ricorso all'indebitamento per acquisire il controllo di alcuna delle società partecipanti all'Operazione, la Prima Fusione, come descritta nel Progetto di Fusione

*Man*

predisposto congiuntamente dai Consigli di Amministrazione di CIS, CG e Consit, potrà essere eseguita secondo la procedura semplificata prevista dall'articolo 2505 primo comma, del codice civile.

Inoltre - come consentito dall'articolo 2505, secondo comma, del codice civile - Particolo 19.2 dello statuto di CIS attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in merito ad operazioni di incorporazione di società interamente possedute. Pertanto, la decisione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Prima Fusione non sarà sottoposta al vaglio dell'assemblea degli azionisti di CIS.

Al riguardo, si fa presente, peraltro, che a norma dell'articolo 2505, terzo comma, del codice civile, i soci della Società Incorporante che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono, con domanda indirizzata alla società entro 8 (otto) giorni dal deposito del progetto di fusione per l'iscrizione nel registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-*ter* del codice civile, chiedere che la decisione di approvazione della Prima Fusione da parte della Società Incorporante sia adottata mediante deliberazione dell'assemblea degli azionisti, secondo le norme previste per la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto.

Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in connessione con la Prima Fusione.

Ai sensi dell'art. 2503, comma 1, del codice civile, la Prima Fusione potrà essere attuata dopo il decorso del termine di sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese, previste *ex* articolo 2502-*bis* del codice civile, delle decisioni dei competenti organi sociali di CIS e CG in merito alla Prima Fusione. Entro il suddetto termine, i creditori di CIS e di CG che vantano crediti anteriori all'iscrizione del Progetto di Fusione nel registro delle imprese o alla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-*ter* del codice civile, potranno fare opposizione a norma dell'articolo 2503 del codice civile.

La Prima Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese dell'atto di fusione prescritte dall'articolo 2504 del codice civile.

### 1.1.2 La Seconda Fusione

Consit è una società posseduta al 94,33% da CG e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di CIS. In seguito all'efficacia della Prima Fusione e, quindi, all'intervenuta incorporazione di CG in CIS, CIS deterrà il 94,33% del capitale di Consit.

Benché non ricorrano - come anticipato nel precedente paragrafo 1.1.1. - i presupposti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2501-*bis* del codice civile, la Seconda Fusione non potrà essere eseguita secondo la procedura semplificata dell'art. 2505-*bis*, primo comma, del codice civile in quanto il Progetto di Fusione non prevede la concessione ai soci di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) del diritto di far acquisire le loro azioni dalla Società Incorporante per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.



Poiché come consentito dall'articolo 2505-*bis*, secondo comma, del codice civile, l'articolo 19.2 dello statuto di CIS attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in merito ad operazioni di incorporazione di società possedute almeno al 90%, le decisioni di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Seconda Fusione non saranno sottoposte al vaglio dell'assemblea degli azionisti di CIS ma unicamente all'assemblea straordinaria degli azionisti di Consit.

Al riguardo, si fa presente, peraltro, che a norma dell'articolo 2505, terzo comma e dell'articolo 2505-*bis*, terzo comma, del codice civile, i soci della Società Incorporante che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono, con domanda indirizzata alla società entro 8 (otto) giorni dal deposito del progetto di fusione per l'iscrizione nel registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-*ter* del codice civile, chiedere che la decisione di approvazione della Seconda Fusione da parte della Società Incorporante sia adottata mediante deliberazione dell'assemblea degli azionisti, secondo le norme previste per la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto.

Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in connessione con la Seconda Fusione, fatta eccezione per la clausola relativa al capitale sociale. Il capitale sociale di CIS infatti sarà aumentato per consentire l'emissione di nuove azioni ordinarie di CIS da attribuire in contropartita delle azioni Consit detenute dagli azionisti Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) secondo il rapporto di cambio di cui al successivo paragrafo 2.2. In particolare, ai fini di assicurare il contropartita agli azionisti di Consit diversi da CIS, CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00 mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale (di seguito, le "Azioni in Contropartita"), in applicazione del rapporto di cambio di cui al successivo paragrafo 2.2.

Ai sensi dell'art. 2503, primo comma, del codice civile, la Seconda Fusione potrà essere attuata, dopo il decorso del termine di sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese, previste ex articolo 2502-*bis* del codice civile, delle due decisioni dei competenti organi sociali di CIS e Consit in merito alla Seconda Fusione. Entro il suddetto termine, i creditori di CIS e di Consit anteriori all'iscrizione nel registro delle imprese del Progetto di Fusione o alla pubblicazione di cui all'art. 2501-*ter*, terzo comma, del codice civile, potranno fare opposizione a norma dell'articolo 2503, secondo comma, del codice civile.

Si procederà alla stipula dell'atto di fusione relativo alla Seconda Fusione solo ad esito dell'intervenuta efficacia della Prima Fusione.

La Seconda Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese dell'atto di fusione prescritte dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile.

## 1.2 Motivazioni dell'operazione

Il gruppo che fa capo a CIS (di seguito, il "Gruppo") ha avviato l'implementazione di un assetto organizzativo differente, e maggiormente aderente alle mutate esigenze ed opportunità. In particolare, l'Operazione risponde all'esigenza di semplificare l'assetto organizzativo e la struttura societaria del Gruppo e di razionalizzare lo sviluppo e il coordinamento delle risorse. Inoltre, la riorganizzazione della struttura societaria e delle linee di *business* consentirebbe a CIS di svolgere le attività svolte da CG e le attività svolte da Consit direttamente, con risparmio di costi per il Gruppo e una migliore efficienza gestionale.

## 2 INFORMAZIONI IN MERITO AL CONCAMBIO E ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI AZIONI.

### 2.1. La Prima Fusione

Con riferimento alla Prima Fusione, poiché l'intero capitale sociale di CG è detenuto da CIS, non si farà luogo alla determinazione di un rapporto di cambio, né vi sarà assegnazione di azioni della Società Incorporante in concambio delle azioni di CG, di cui si procederà all'annullamento senza concambio. Pertanto, il Progetto di Fusione, secondo il disposto dell'art. 2505, primo comma, del codice civile, non reca – rispetto alla Prima Fusione – le indicazioni previste al riguardo dall'art. 2501-*ter*, primo comma, numeri 3), 4) e 5) del codice civile, né, per le medesime ragioni, si rende necessaria la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni prevista all'art. 2501-*sexies* del codice civile.

### 2.2. La Seconda Fusione

Per effetto della Seconda Fusione, tutte le azioni Consit esistenti saranno annullate di diritto e, in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), verranno assegnate azioni di CIS secondo un rapporto di cambio che è stato determinato in numero 3,05 azioni CIS, senza indicazione del valore nominale, per ogni azione Consit, del valore nominale unitario di Euro 0,51 (di seguito, il "Rapporto di Cambio").

Ai fini dell'assegnazione delle Azioni in Concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS, CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00 mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Il Rapporto di Cambio tiene conto delle caratteristiche strutturali, delle sottese motivazioni e delle specifiche caratteristiche di CIS e Consit anche alla luce di una valutazione comparativa delle stesse società. In particolare, il valore economico di CIS e di Consit è stato determinato in ipotesi di continuità aziendale ed in ottica cosiddetta "stand alone", ossia a prescindere da ogni considerazione di carattere economico e finanziario relativa agli effetti della Seconda Fusione (quali ad es. eventuali risparmi di costi e sinergie di altro tipo). Si ricorda che le valutazioni di fusione sono finalizzate alla stima di valori "relativi"

delle società coinvolte e non di valori assoluti e che pertanto tali valori non potranno essere assunti a riferimento in contesti diversi dalla fusione stessa.

Nello specifico per la determinazione del valore economico di CIS e Consit si è partiti dalle situazioni al 30 settembre 2017 adottando metodologie comunemente utilizzate dalla prassi valutativa.

In considerazione dell'elevato flottante, l'ampia base di azionisti e la larga copertura sul titolo da parte degli analisti finanziari, per CIS si è fatto riferimento al metodo dei prezzi di borsa e, conseguentemente, alla media del valore di quotazione del titolo negli ultimi 6 mesi ritenendo ragionevole fare riferimento, a tal fine, ai prezzi registrati nel periodo 22 maggio 2017 – 22 novembre 2017.

Prendendo a base il valore di quotazione si ottiene un valore determinato dalla media aritmetica dei prezzi di chiusura di Euro 9,94 per azione e un valore determinato dalla media ponderata delle medesime quotazioni per lo stesso periodo di Euro 10,01 per azione. Al riguardo si è ritenuto si è ritenuto opportuno fare riferimento a quest'ultimo valore in quanto più rappresentativo del valore economico.

In base alla migliore prassi, per effettuare una verifica del metodo dei prezzi di borsa, si è ritenuto opportuno adottare una metodologia valutativa di tipo comparativo facendo riferimento al c.d. metodo dei multipli di mercato determinati sulla base di un set di società comparabili operanti nel medesimo settore di CIS. Il valore così determinato è risultato essere compreso in un *range* tra un minimo di Euro 10,21 per azione e un massimo di Euro 10,70 per azione.

Sempre ai fini di controllo degli esiti del metodo dei prezzi di borsa si è altresì fatto riferimento al valore di CIS ottenuto tramite l'applicazione del metodo finanziario (DCF), che ha portato alla definizione di un valore per azione pari ad Euro 10,53.

Ad esito del processo così descritto si è quindi confermato il valore ottenuto considerando la media ponderata del prezzo del titolo nel periodo 22 maggio 2017 – 22 novembre 2017, ossia Euro 10,01. Relativamente a Consit in considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta e della presenza di una consistente eccedenza di liquidità che caratterizza il suo profilo patrimoniale si è ritenuto opportuno adottare il metodo misto patrimoniale-redдитuale. Sulla base dell'applicazione di tale metodologia si è definito un valore per azione pari a Euro 30,54.

Sulla base delle summenzionate analisi valutative si è quindi determinato il seguente rapporto di cambio: 3,05 nuove azioni della Società Incorporante per ogni azione di Consit.

Nello sviluppo delle valutazioni non sono state incontrate particolari difficoltà oltre a quelle di seguito descritte: (i) scarsa rilevanza dei clienti esterni di Consit e (ii) assenza di società perfettamente comparabili con il modello di *business* di Consit.

Si fa presente che, nel condurre le valutazioni che hanno portato alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione di CIS è stato assistito dai propri consulenti di fiducia Pirola Corporate Finance S.p.A. (di seguito, il "Consulente Finanziario") che ha rilasciato una *fairness opinion* sulla congruità – da un punto di vista finanziario – del Rapporto di Cambio avendo riguardo all'intera Operazione.

Si segnala infine che l'Operazione è un'operazione tra società controllate alla quale non si applicano le disposizioni contenute nella procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione della CIS in data 28 maggio 2014, in conformità al Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate non sussistono interessi significativi di altre parti correlate.

Su richiesta congiunta di CIS, CG e Consit formulata in data 31 ottobre 2017 al Tribunale di Milano, in data 3 novembre 2017 la società di revisione Deloitte & Touche, con sede a Roma, via della Camilluccia n. 589/A, è stata nominata quale esperto indipendente per la predisposizione di una relazione concernente la congruità del Rapporto di Cambio, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile. Tale relazione, una volta rilasciata, sarà messa a disposizione degli azionisti e del pubblico ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Le Azioni in Concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Consit secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, a partire dal primo giorno di apertura dei mercati regolamentati successivo alla data di efficacia della Seconda Fusione. Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti di Consit un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Le Azioni in Concambio avranno godimento regolare e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni CIS in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione e avranno gli stessi diritti spettanti ai possessori delle azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

### **3. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE**

Le attività di CG e Consit saranno imputate al bilancio di CIS con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si verificheranno gli effetti, rispettivamente, della Prima Fusione e della Seconda Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

Ai fini fiscali gli effetti della Prima Fusione e della Seconda Fusione decorreranno a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti, rispettivamente, della Prima Fusione e della Seconda Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

**4. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE**

Per quanto attiene ai riflessi tributari dell'operazione, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività di CG e Consit verranno acquisite nel bilancio della Società Incorporante in regime di continuità fiscale, ai sensi dell'art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte dei Redditi.

**5. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO NONCHÉ SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELL' OPERAZIONE**

La Prima Fusione non comporta alcuna modificazione nella composizione dell'azionariato e nell'assetto di controllo della Società Incorporante.

Per effetto della Seconda Fusione, gli azionisti di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), riceveranno azioni di CIS secondo il Rapporto di Cambio.

**6. EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI, RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE, OVE TALI EFFETTI SIANO COMUNICATI DAGLI ADERENTI AI PATTI MEDESIMI.**

Non risulta l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti all'Operazione.

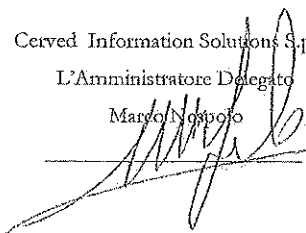
**7. VALUTAZIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO SULL'EVENTUALE RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO QUALORA L'OPERAZIONE DI FUSIONE COMPORTI L'ESCLUSIONE DALLA QUOTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2437-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE**

L'Operazione non comporterà l'esclusione dalla quotazione delle azioni di CIS e pertanto non sussistono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso di cui all'art. 2437-*quinquies* del codice civile.

\*\*\* \*\*

San Donato Milanese, 27 novembre 2017

Cerved Information Solutions S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Margo Nespolo







# **Situazione patrimoniale di fusione ex art. 2.501-quater del Codice Civile al 30 settembre 2017**

---

**Cerved Information Solutions S.p.A.**

## Prospetto di Conto Economico Complessivo

(In Euro)	Nota	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Ricavi	5	2.529.102	2.083.620
- di cui verso parti correlate	34	2.529.102	2.083.620
<b>Totale Ricavi e Proventi</b>		<b>2.529.102</b>	<b>2.083.620</b>
Consumo di materie prime e altri materiali	6	18.415	5.786
Costi per servizi	7	718.190	713.299
Costi del personale	8	4.157.899	3.638.615
- di cui non ricorrenti	9	-	200.000
- di cui verso parti correlate	34	1.763.374	1.629.208
Altri costi operativi	10	400.182	303.741
- di cui verso parti correlate	34	384.049	348.494
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	11	69.082	55.828
<b>Risultato operativo</b>		<b>(2.832.667)</b>	<b>(2.633.639)</b>
Proventi finanziari	12	52.000.294	45.001.540
Oneri finanziari	13	(3.431)	(5.008)
<b>Proventi(Oneri) finanziari netti</b>		<b>51.996.863</b>	<b>44.996.532</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>49.164.196</b>	<b>42.362.893</b>
Imposte	14	281.499	378.652
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>49.445.696</b>	<b>42.741.445</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo:</b>			
Poste che non saranno riclassificate nel conto economico:			
- Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti		(1.210)	(44.884)
- Effetto fiscale		290	12.343
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>49.444.776</b>	<b>42.708.904</b>



## Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(In Euro)	Note	Ai 30 settembre 2017	Ai 31 dicembre 2016
<b>ATTIVITA'</b>			
Attività non correnti			
Attività materiali	15	157.047	218.382
Attività immateriali	16	3.545	4.995
Partecipazioni	17	583.699.313	583.018.268
Altre attività finanziarie non correnti	26	3.300	0
Attività per imposte anticipate	27	649.947	1.012.563
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>584.513.151</b>	<b>584.254.177</b>
Attività correnti			
Crediti commerciali	18	1.068.100	330.500
- di cui verso parti correlate	34	1.068.100	330.500
Crediti tributari	19	4.838	19.271
Altri crediti	20	11.588.683	1.604.051
- di cui verso parti correlate	34	11.568.948	1.579.468
Altre attività correnti	21	102.589	30.987
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	1.477.906	1.722.993
<b>Totale attività correnti</b>		<b>14.242.116</b>	<b>3.707.803</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>598.755.267</b>	<b>587.961.980</b>
Capitale sociale			
		50.450.000	50.450.000
Riserva legale			
		10.090.000	10.090.000
Riserva sovrapprezzo azioni			
		475.235.910	480.890.910
Altre riserve			
		1.738.753	700.196
Risultato netto			
		49.445.696	42.516.272
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	23	<b>586.958.359</b>	<b>584.647.378</b>
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	25	387.789	383.822
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>387.789</b>	<b>383.822</b>
Passività correnti			
Finanziamenti correnti		108	13.176
- di cui verso parti correlate	34	0	13.176
Debiti commerciali	28	498.126	456.081
- di cui verso parti correlate	34	142.682	26.517
Debiti per imposte sul reddito correnti	29	5.787.252	916.824
Altri debiti tributari	30	3.426.725	116.995
Altri debiti	31	1.696.909	1.428.705
- di cui verso parti correlate	34	1.215.423	798.434
<b>Totale passività correnti</b>		<b>11.409.119</b>	<b>2.930.781</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>11.796.908</b>	<b>3.314.602</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>598.755.267</b>	<b>587.961.980</b>

## Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto Totale
Valori al 31 dicembre 2016	60.460.000	10.090.000	487.520.910	(24.687)	38.319.691	686.365.913
Destinazione risultato	-	-	-	38.319.691	(38.319.691)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(6.650.000)	(38.220.000)	-	(44.850.000)
Rilevazione debito Performance Share Plane	-	-	-	316.228	-	316.228
Risultato netto	-	-	-	-	42.741.445	42.741.445
Utile (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(32.541)	-	(32.541)
<b>Risultato netto complessivo</b>	-	-	<b>(6.630.000)</b>	<b>383.378</b>	<b>4.421.754</b>	<b>(1.824.868)</b>
Valori al 30 settembre 2016	60.460.000	10.090.000	480.890.910	358.691	42.741.445	684.631.046

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto Totale
Valori al 31 dicembre 2016	60.460.000	10.090.000	480.890.910	700.197	42.516.272	684.647.378
Destinazione risultato	-	-	-	42.516.272	(42.516.272)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(6.655.000)	(42.510.000)	-	(48.165.000)
Rilevazione debito Performance Share Plane	-	-	-	1.031.205	-	1.031.205
Risultato netto	-	-	-	-	49.445.696	49.445.696
Utile (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(920)	-	(920)
<b>Risultato netto complessivo</b>	-	-	<b>(6.655.000)</b>	<b>1.038.658</b>	<b>6.929.424</b>	<b>2.370.981</b>
Valori al 30 settembre 2017	60.460.000	10.090.000	475.235.910	1.736.783	49.445.696	686.968.369

# Cerved Information Solutions S.p.A.

## Note esplicative alla situazione patrimoniale al 30 settembre 2017

### 1. Informazioni Generali

Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito "CERVED" o la "Società") è una società costituita il 14 marzo 2014 e domiciliata in Italia, con sede legale in San Donato Milanese, Via dell'Unione Europea 6/A e 6/B e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società rappresenta la Holding Direzionale al vertice del Gruppo Cerved, il principale riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere legale, commerciale, contabile ed economico finanziario. I prodotti e servizi offerti dal Gruppo permettono ai clienti, principalmente imprese e istituzioni finanziarie, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di marketing, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 27 novembre 2017.

### 2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione della Situazione Patrimoniale.

#### 2.1. Base di preparazione

La Situazione Patrimoniale è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

La Situazione Patrimoniale è stata redatta in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del 30 settembre 2017, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La Situazione Patrimoniale è stata redatta in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota "Operazioni con parti correlate".

La Situazione Patrimoniale è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

## 2.2. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione della situazione patrimoniale.

### ATTIVITA' MATERIALI

Le Attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

	Vita utile stimata
Fabbricati	33 anni
Macchine ufficio elettroniche	3-5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Altri beni	4-6 anni

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

## ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

## PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E IN JOINT VENTURE

Le imprese controllate sono quelle società in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si suppone che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario), se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Una *joint venture* è un *joint arrangement* nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e quindi hanno una interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Il valore delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* sono classificate nelle attività non correnti e sono iscritte al costo, eventualmente svalutate per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo. Gli oneri accessori all'acquisto delle partecipazioni vengono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sostenuti. In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di

iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) crediti e finanziamenti attivi;
- (b) attività finanziarie disponibili per la vendita.

### *a) Crediti e finanziamenti attivi*

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "Altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

### *b) Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "*fair value*" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "*fair value*" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), la Società definisce il "*fair value*" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

#### *(c) Altre partecipazioni*

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al *fair value* attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico separato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

#### OPERAZIONI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell'operazione sono imputate a conto economico.

#### PATRIMONIO NETTO

##### *Capitale sociale*

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

##### *Riserva sovrapprezzo azioni*

E' costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

##### *Altre riserve*

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

##### *Riserve di utili portate a nuovo*

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

## FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

## BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre le variazioni degli utili/perdite attuariali sono iscritte fra le altre componenti del conto economico complessivo.



## PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il Piano "Performance Share Plan", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 16 marzo 2016 e successivamente assegnato dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2016 ad alcuni dipendenti della stessa e delle sue società controllate, è da considerarsi un pagamento basato su strumenti rappresentativi di capitale a fronte della prestazione lavorativa offerta dal Beneficiario durante la durata del Piano e viene contabilizzato secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato tra i "Costi del personale" nel caso di dipendenti della Società, e tra le "Partecipazioni", nel caso di dipendenti di controllate, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per *performance shares*".

Il Piano è da ritenersi *equity-settled* (saldo tramite azioni).

Alla data di assegnazione (*grant date*) viene determinato il *fair value* del Piano tenendo conto solo degli effetti di eventuali condizioni di mercato (*market condition* - "Obiettivo TSR"). Le altre condizioni prevedono che il Beneficiario completi un determinato periodo di servizio (*service condition*) ovvero il conseguimento di determinati obiettivi di crescita del risultato (*performance condition* - Obiettivo PBTA) e sono considerate solo ai fini dell'attribuzione del costo lungo il periodo del Piano nonché del costo finale dello stesso.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano è determinato moltiplicando il *fair value* per il numero di *Performance Shares* che, per ciascuna condizione, si prevede matureranno al termine del *vesting period*. La stima dipende dalle ipotesi riguardanti il numero di Beneficiari che si prevede soddisferanno la *service condition* e la probabilità di soddisfacimento della *non market performance condition* ("PBTA"): al 30 settembre 2017 la stima del soddisfacimento della crescita del PBTA nel periodo di maturazione è stata stimata pari al 50%.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano viene rilevato proporzionalmente lungo il *vesting period* in capo all'entità con la quale il Beneficiario intrattiene il rapporto di lavoro; per essa, a ogni data di reporting, la rilevazione del costo avviene imputando l'ammontare a "Spese per il personale" in contropartita di Riserva di Patrimonio Netto "Riserva per *performance shares*".

La stima del numero di *Performance Shares* che si ritiene matureranno a scadenza del *vesting period* va rivista a ogni data di reporting fino alla scadenza del *vesting period*, quando verrà definito il numero finale di *Performance Shares* maturate dai Beneficiari (il *fair value* invece non viene mai ridefinito nell'arco del Piano).

In caso di revisione della stima iniziale del numero di *Performance Shares*, la variazione avviene determinando la stima del costo cumulato alla data e iscrivendone gli effetti a conto economico, al netto del costo cumulato precedentemente iscritto. Si precisa che, in forza dell'applicazione del principio IFRS2, il mancato raggiungimento della *market condition* TSR non determina la rimisurazione del costo del Piano.

## FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

## DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

## RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

## DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati a conto economico separato secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

## COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

## ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

### 2.3. Principi contabili emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
Amendments to IAS 12: Recognition of deferred tax assets for unrealized losses	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
IFRS 9 Financial Instruments	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 14 "Regulatory deferral accounts"	No	Sospeso
IFRS 15 Revenue from Contracts with customers	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	No	Sospeso
IFRS 16 Leases	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Payment Transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts : Classification and Measurement of Share based Payment Transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IAS 40: Transfer to Investment Property	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, non omologati e la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2017.

La Società sta analizzando i principi contabili di recente emanazione e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sui bilanci futuri

Al riguardo, si segnala che, con riferimento all'implementazione delle disposizioni dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti" (di seguito IFRS 15) e dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9), nel corso del 2017 è stata avviata l'attività volta ad individuarne i potenziali impatti. In particolare, relativamente all'IFRS 15, da un lato, è proseguita la mappatura delle fattispecie potenzialmente impattate dal principio, dall'altro, per le casistiche individuate, sono state attivate le analisi per identificare gli effetti connessi con l'applicazione delle nuove disposizioni.

Con riferimento all'IFRS 9, sulla base delle analisi sinora condotte, gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) per l'*impairment* delle attività finanziarie e dei crediti iscritti a Bilancio, l'adozione dell'*expected credit loss model* per l'*impairment* delle attività finanziarie, in luogo del modello dell'*incurred loss* previsto dalle disposizioni dello IAS 39; (ii) per le partecipazioni minoritarie, l'allineamento del relativo valore al *fair value*, nei casi in cui il costo non rappresenti un'adeguata approssimazione del *fair value*.

Nel corso dell'ultimo trimestre proseguiranno le analisi per l'*assessment* dei possibili impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9, nonché per l'identificazione delle modalità di rappresentazione degli effetti in sede di prima adozione dei nuovi principi, tenuto anche conto delle opzioni previste.

### 3. Gestione dei Rischi Finanziari

#### 3.1. Fattori di rischio finanziario

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle Società e delle società controllate in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

#### RISCHIO DI MERCATO

##### Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Tuttavia, la Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

##### Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'*Euribor*.

## RISCHIO DI CREDITO

### Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Al 30 settembre 2017 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

### Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti, che al 30 settembre 2017 sono rappresentati esclusivamente da Crediti verso la società controllata per riaddebiti di servizi infragruppo.

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati dalla funzione tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

### 3.2. Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti. Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto a patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

### 3.3. Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data della Situazione Patrimoniale. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data della Situazione Patrimoniale.

#### 4. Stime e Assunzioni

La redazione della Situazione Patrimoniale richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della Situazione Patrimoniale, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste contabili per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

##### (a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

##### (b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

##### (c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo di competenza.

##### (d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati contabili. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 8 Costi del personale e nota 25 Benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## 5. Ricavi

La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Vendite Italia	2.529.102	2.083.620
<b>Totale</b>	<b>2.529.102</b>	<b>2.083.620</b>

I ricavi sono relativi ai servizi riaddebitati alla Società controllata Cerved Group S.p.A. nell'ambito del contratto di servizi per l'attività di Holding direzionale della Capogruppo.

## 6. Consumo di materie prime e altri materiali

La voce si riferisce principalmente ai costi per materiale di consumo e materiale promozionale e risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Materiali di consumo	4.140	225
Carburante	12.275	5.561
<b>Totale</b>	<b>16.415</b>	<b>5.786</b>

## 7. Costi per servizi

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella sottostante.

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Consulenze fiscali, amministrative e legali	522.108	558.628
Spese pubblicità e marketing	8.689	4.875
Spese viaggi e trasferte	75.827	55.999
Assicurazioni civili	101.554	80.055
Utenze	9.613	8.591
Altri servizi	398	5.142
<b>Totale</b>	<b>718.180</b>	<b>713.289</b>

## 8. Costi del personale

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Salari e stipendi	1.941.319	1.698.467
Oneri sociali	583.218	528.310
Trattamento di fine rapporto	123.703	116.142
Altri costi del personale	410.009	186.407
Costi non ricorrenti	-	200.000
<b>Totale costi del personale dipendente</b>	<b>3.058.249</b>	<b>2.727.326</b>
Compensi amministratori e contributi	1.099.650	911.289
<b>Totale compensi</b>	<b>1.099.650</b>	<b>911.289</b>
<b>Totale</b>	<b>4.157.899</b>	<b>3.638.615</b>

La voce altri costi del personale include Euro 350 migliaia, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il

Piano "Performance Share Plan 2019-2021" (il "Piano"), riservato ad alcune figure chiave della Società e individuate tra amministratori, *manager* e altre figure apicali. Per una descrizione del Regolamento del Piano si rimanda alla successiva nota 33.

Per il dettaglio della voce Trattamento di fine rapporto si rimanda a quanto evidenziato nella nota 25.

La tabella seguente rappresenta il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categorie:

Numero medio dei dipendenti (in unità)	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Diregenti	5	5
Quadri	15	12
Impiegati	19	18
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>35</b>

## 9. Proventi e Oneri non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi di natura non ricorrente.

## 10. Altri costi operativi

La voce risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Affitti	258.081	224.430
Noleggi auto e costi accessori	58.107	48.631
Commissioni e spese bancarie	1.188	3.414
Pro rata IVA	-	(41.980)
Prestazioni varie	33.808	35.617
Altri oneri	19.421	7.351
Spese mensa e tickets	29.781	26.278
<b>Totale</b>	<b>400.182</b>	<b>303.741</b>

## 11. Ammortamenti

La voce ammortamenti include:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Ammortamento di attività materiali	1.450	322
Ammortamento di attività immateriali	67.832	55.505
<b>Totale</b>	<b>69.082</b>	<b>55.828</b>

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alle successive note 15 e 16.



## 12. Proventi finanziari

Il dettaglio della voce Proventi finanziari è riportato nella tabella sottostante.

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Interessi attivi bancari	256	1.524
Altri proventi finanziari	38	16
Dividendi da controllate	52.000.000	45.000.000
<b>Totale</b>	<b>52.000.294</b>	<b>45.001.540</b>

I Dividendi da controllate sono stati distribuiti dalla società controllata Cerved Group S.p.A. come da delibera assembleare del 5 aprile 2017.

## 13. Oneri finanziari

La voce risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Commissioni e altri interessi	3.431	5.008
<b>Totale</b>	<b>3.431</b>	<b>5.008</b>

## 14. Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio risultano così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Imposte anticipate e differite	(364.834)	(414.494)
Proventi da consolidato fiscale	646.334	793.046
<b>Totale</b>	<b>281.499</b>	<b>378.552</b>

La Società presenta al 30 settembre una perdita fiscale e pertanto non è stata rilevata alcuna imposta corrente sia IRES che IRAP.

I proventi da consolidato fiscale rilevati nel periodo si riferiscono principalmente alla perdita fiscale al 30 settembre 2017 della società, maturata principalmente a seguito della deducibilità in quinti dei costi di quotazione sostenuti nel 2014, e utilizzata a fronte dei redditi imponibili trasferiti dalle controllate nell'ambito del contratto di consolidato fiscale.

## 15. Attività materiali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle attività materiali sono i seguenti:

	Altri beni	Totale
<b>Valori al 31 dicembre 2016</b>	<b>218.362</b>	<b>218.362</b>
Investimenti	6.318	6.318
Ammortamenti	(67.632)	(67.632)
<b>Valori al 30 settembre 2017</b>	<b>157.047</b>	<b>157.047</b>
<i>Di cui:</i>		
- Costo storico	363.125	363.125
- Fondo ammortamento	(206.077)	(206.077)

Al 30 settembre 2017 non esistono restrizioni alla titolarità e proprietà delle immobilizzazioni materiali né impegni per acquisti.

## 16. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle attività immateriali sono i seguenti:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2016	4.995	4.995
Ammortamenti	(1.450)	(1.450)
Valori al 30 settembre 2017	3.545	3.545
<i>Di cui:</i>		
- Costo storico	5.800	5.800
- Fondo ammortamento	(2.255)	(2.255)

Le immobilizzazioni immateriali riguardano esclusivamente l'acquisto di una licenza software.

## 17. Partecipazioni

La Società detiene la partecipazione totalitaria nel capitale di Cerved Group S.p.A.. Di seguito i dettagli della partecipata.

	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto 2016	Risultato esercizio 2016	% controllo	Valore di bilancio al 31 dicembre 2016	Differenza tra valore di carico e patrimonio netto
Cerved Group S.p.A.	Milano	50.000.000	528.028.358	41.064.663	100,00%	563.018.268	54.980.910
<b>Totale</b>						<b>563.018.268</b>	<b>54.980.910</b>

	Saldo al 30 settembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Partecipazione in Cerved Group S.p.A.	563.699.313	583.018.268
<b>Totale</b>	<b>563.699.313</b>	<b>583.018.268</b>

Con riferimento alla differenza tra valore di carico della partecipazione e la quota di patrimonio netto, la stessa è riconducibile principalmente:

- ai dividendi distribuiti nel tempo relativi alla Riserva sovrapprezzo azioni e ad altre Riserve;
- alla contabilizzazione del "Performance Share Plan".

Nel corso dell'esercizio 2017 il valore della partecipazione si è incrementato di Euro 681 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della rilevazione dei piani di incentivazione basati su azione assegnati dalla Società ai dipendenti della controllate. In considerazione del fatto che la Capogruppo detiene una partecipazione diretta unicamente in Cerved Group S.p.A., ai fini della rappresentazione della *capital contribution* a favore delle società del gruppo, che risultano detenute da Cerved Group S.p.A., la società ha ritenuto di rilevare interamente sul valore di carico della partecipata diretta Cerved Group S.p.A. il costo dei piani di Performance Shares assegnati ai dipendenti delle varie società controllate, ed in particolare:

- Cerved Group S.p.A. per Euro 505 migliaia
- Cerved Credit Management Group S.r.l. per Euro 57 migliaia
- Cerved Credit Management S.p.A. per Euro 48 migliaia
- Cerved Rating Agency S.p.A. per Euro 50 migliaia
- Cerved Credit Collection S.p.A. per Euro 18 migliaia

- Consit Italia S.p.A. per Euro 8 migliaia
- e infine su Cerved Legal Services S.r.l. si è rilevato un minore costo per Euro 5 migliaia per effetto del ritiro di alcuni diritti a personale uscente.

Per ulteriori dettagli in merito al Piano Performance Shares si rimanda alla nota 33.

## 18. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti commerciali	1.068.100	330.500
Fondo svalutazione crediti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.068.100</b>	<b>330.500</b>

I crediti commerciali riguardano le attività di Holding direzionale svolta dalla Società e riacdebitati alla società controllata Cerved Group S.p.A. nell'ambito di un contratto di servizi per le funzioni centralizzate.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro.

## 19. Crediti tributari

Al 30 settembre 2017 i crediti tributari sono di seguito dettagliati:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti verso Erario per IVA	4.352	18.852
Altri crediti tributari	486	419
<b>Totale</b>	<b>4.838</b>	<b>19.271</b>

## 20. Altri crediti

La voce risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Altri crediti	19.735	24.367
Altri crediti verso parti correlate	5.502.108	-
Altri crediti verso parti correlate - consolidato fiscale	6.066.839	1.579.684
<b>Totale</b>	<b>11.588.683</b>	<b>1.604.051</b>

Gli altri crediti si riferiscono principalmente:

- (i) per Euro 2.000 migliaia al credito residuo per dividendi distribuiti dalla società controllata Cerved Group S.p.A. ancora da incassare;
- (ii) per Euro 3.502 migliaia per Crediti IVA nei confronti delle Società controllate avendo le Società optato per il regime di IVA di Gruppo;
- (iii) per Euro 6.067 migliaia per crediti nei confronti delle società controllate nell'ambito del contratto di consolidato fiscale di Gruppo, stipulato nel mese di settembre 2015 e rinnovato ed esteso per il triennio 2015-2017, che vede Cerved Information Solutions S.p.A. in qualità di Consolidante e tutte le società controllate quali Consolidate.

## 21. Altre attività correnti

La voce risulta dettagliabile come segue:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Altri risonni attivi commerciali	102.589	30.987
<b>Totale</b>	<b>102.589</b>	<b>30.987</b>

I risonni attivi riguardano costi per servizi sospesi e rilasciati a conto economico sulla base del principio della competenza.

## 22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue e include prevalentemente rapporti di conto corrente ordinario con primari istituti di credito:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	1.477.455	1.722.736
Disponibilità liquide	451	258
<b>Totale</b>	<b>1.477.906</b>	<b>1.722.993</b>

Il valore di iscrizione delle Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti approssima il loro *fair value*; le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per ulteriori dettagli sulla posizione finanziaria si rimanda a quanto descritto alla nota 24.

## 23. Patrimonio netto

Al 30 settembre 2017 il patrimonio netto della società è composto come segue:

(In Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto Totale
<b>Valori al 31 dicembre 2016</b>	<b>60.450.000</b>	<b>10.090.000</b>	<b>480.890.910</b>	<b>700.197</b>	<b>42.516.272</b>	<b>684.647.378</b>
Destinazione risultato	-	-	-	42.516.272	(42.516.272)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(6.855.000)	(42.510.000)	-	(49.365.000)
Rilevazione debito Performance Share Plan	-	-	-	1.031.205	-	1.031.205
Risultato netto	-	-	-	-	49.445.596	49.445.596
Uti (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(920)	-	(920)
<b>Risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.655.000)</b>	<b>1.036.556</b>	<b>6.929.424</b>	<b>2.310.981</b>
<b>Valori al 30 settembre 2017</b>	<b>60.450.000</b>	<b>10.090.000</b>	<b>475.235.910</b>	<b>1.738.753</b>	<b>49.445.596</b>	<b>686.958.359</b>

Alla data del presente Bilancio il capitale sociale è pari a Euro 50.450 migliaia, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n. 195.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Con riguardo al grado disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella espone la situazione alla data di chiusura di bilancio.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Di cui distribubile
Capitale sociale	50.450.000	-	-	-
Riserva legale	10.090.000	B	10.090.000	-
Riserva sovrapprezzo	475.235.910	A,B,C	475.235.910	475.235.910
Altre riserve	1.736.753	A,B	1.736.753	6.272
<b>Totale</b>	<b>637.612.663</b>		<b>487.062.663</b>	<b>476.242.182</b>

Legenda:  
 A Per aumento di capitale  
 B Per copertura perdite  
 C Per distribuzione ai soci

## 24. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 30 settembre 2017 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	451	258
B. Altre disponibilità liquide	1.477.455	1.722.736
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità ( A )+( B )+( C )	1.477.906	1.722.993
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(108)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	(13.176)
I. Indebitamento finanziario corrente ( F )+( G )+( H )	(108)	(13.176)
J. Indebitamento finanziario corrente netto ( D )+( E )+( I )	1.477.798	1.709.817
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente ( K )+( L )+( M )	-	-
O. Indebitamento finanziario netto ( J )+( N )	1.477.798	1.709.817

## 25. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR).

Il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) al 30 settembre 2017 ammonta ad Euro 388 migliaia, la cui movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2016	383.822
Costo corrente	2.704
Oneri finanziari	3.319
Perdite/(utili) attuariali	1.210
Contributi versati - Benefici pagati	(3.266)
Al 30 settembre 2017	387.789

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	1,65%
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso di crescita salariale	2,63%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	(Modello INPS proiezioni 2010)
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	5,00%/3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
Trattamento di fine rapporto	372.659	404.011	392.416	383.245	385.720	390.697

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

## 26. Altre attività finanziarie non correnti

Il valore al 30 settembre 2017, pari a Euro 3 migliaia, è relativo a Depositi cauzionali su beni in locazione.

## 27. Imposte anticipate e differite

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Attività per imposte anticipate	649.947	1.012.553
<b>Totale</b>	<b>649.947</b>	<b>1.012.553</b>

Le attività per imposte anticipate sono principalmente riconducibili all'effetto fiscale relativo agli oneri sostenuti per il processo di quotazione, tassati in cinque esercizi secondo la normativa fiscale vigente. La composizione delle imposte anticipate al 30 settembre 2017 è la seguente:

	Valori al 31 dicembre 2016	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci che transitano a Patrimonio Netto	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Valori al 30 settembre 2017
Imposte anticipate					
Costi IPO	927.084	(347.655)	-	-	579.429
Operazioni lassate per cassa	60.280	(15.960)	-	-	44.320
Interessi passivi deducibili	119	719	-	-	838
TFR IAS 19	25.070	-	-	290	25.360
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>1.012.553</b>	<b>(362.897)</b>	<b>-</b>	<b>290</b>	<b>649.947</b>

## 28. Debiti commerciali

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti verso fornitori terzi	355.443	429.564
Debiti verso parti correlate	142.662	26.517
<b>Totale</b>	<b>498.126</b>	<b>456.081</b>

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

## 29. Debiti per imposte sul reddito correnti

Il dettaglio degli altri debiti tributari è il seguente:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti verso Erario per IRES	5.787.252	915.824
<b>Totale</b>	<b>5.787.252</b>	<b>915.824</b>

I debiti verso l'erario per IRES riguarda il debito emerso in sede di consolidato fiscale di Gruppo valido per il triennio 2017-2019. Il contratto prevede il riconoscimento del beneficio fiscale all'entità che apporta al gruppo perdite fiscali utilizzate nell'ambito del consolidato ovvero alla società che apportano interessi passivi deducibili nell'ambito del ROL del Gruppo.

## 30. Altri debiti tributari

Il dettaglio degli altri debiti tributari è il seguente:

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti per IVA	3.356.442	-
Debiti per ritenute	70.283	116.995
<b>Totale</b>	<b>3.426.725</b>	<b>116.995</b>

La voce "Debiti per IVA" comprende la compensazione delle singole posizioni delle società controllate a seguito dell'adesione al regime di IVA di Gruppo.

## 31. Altri debiti

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti verso istituti previdenziali	251.880	296.014
Debiti verso il personale	219.729	329.052
Altri debiti	9.877	5.205
Altri debiti verso parti correlate	1.215.423	798.434
<b>Totale</b>	<b>1.696.909</b>	<b>1.428.705</b>

La voce "Altri debiti" al 30 settembre 2017 è composta principalmente da:

- "Debiti verso istituti previdenziali", pari a Euro 252 migliaia, per le competenze ancora da versare;
- "Debiti verso il personale", pari a Euro 220 migliaia, principalmente relativi alle retribuzioni variabili ancora da liquidare, oltre che agli stanziamenti per ferie maturate e non godute e rateo quattordicesima;
- "Debiti verso parti correlate", pari a Euro 1.215 migliaia, sono relativi al debito per consolidato fiscale di Gruppo e ai debiti verso il Consiglio di Amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 34 relativa alle parti correlate.

## 32. Altre informazioni

### Passività potenziali

Non sono in corso procedimenti legali o tributari in capo alla Società.

### Impegni

La Società è intestataria di contratti di affitto per gli uffici concessi in locazione dalla società controllata Cerved Group S.p.A.. Di seguito gli impegni futuri relativi al contratto di locazione:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Entro 1 anno	282.326	236.683
Tra 2 e 4 anni	1.129.305	946.732
Oltre 4 anni	1.411.631	1.183.415
Totale	2.823.262	2.366.830

## 33. Descrizione dei piani di incentivazione (IFRS2)

### Piano di Performance Shares 2016-2018 di Cerved

Il Piano di Performance Share Plan 2016-2018 è stato approvato dall'Assemblea di Cerved Information Solution S.p.A. del 21 dicembre 2015 ed è stato avviato a valle della delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 13 luglio 2016.

Il Piano ha l'obiettivo di: (i) migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi determinati in base a ciascun Ciclo del Piano. Il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance della Società ed alla crescita del valore della stessa; (ii) supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine.

Tra i beneficiari del Piano sono stati inclusi l'Amministratore Delegato, i dirigenti strategici del Gruppo e una parte selezionata del Management del Gruppo Cerved mediante l'assegnazione di complessivi 1.069.927 diritti.

Le Performance Shares prevedono l'assegnazione, al termine del *Vesting Period* di maturazione di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento delle condizioni di performance sopra descritte e non prevedono pertanto alcun prezzo di esercizio. Il numero di azioni esercitate sarà funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il *fair value* delle opzioni relative al Piano Performance Share 2016 – 2018 è stato calcolato con il cosiddetto "metodo Monte Carlo" utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:



- Tasso di interesse privo di rischio: -0,63%, ricavato dal tasso di interesse di un zero coupon bond governativo dell'area Euro;
- Dividendi attesi: 4%
- Volatilità del 27%

Alla data di assegnazione del 13 luglio 2016 il *fair value* per ciascun diritto correlata all'Obiettivo TSR (cosiddette "mercato") del Piano era pari ad Euro 3,624, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta "non di mercato") del Piano era pari ad Euro 6,082.

	Diritti assegnati al 31 dicembre 2016	Diritti decaduti/revocati	Diritti esercitati	Diritti in essere al 30 settembre 2017
Performance Shares 2016-2018	1.108.644	(38.717)	-	1.069.927
<b>Totale</b>	<b>1.108.644</b>	<b>38.717</b>	-	<b>1.069.927</b>

Il costo di competenza rilevato al 30 settembre 2017, relativamente ai dipendenti della società, ammonta ad Euro 350 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale, mentre la quota relativa ai diritti assegnati ai dipendenti delle controllate ammonta ad Euro 681 migliaia ed è stato rilevato nella voce "Partecipazioni".

## Operazioni con parti correlate

Nei prospetto seguente vengono riepilogati i rapporti verso parti correlate:

<i>(in euro)</i>					
Crediti e Debiti verso parti correlate al 30 Settembre 2017					
Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori a breve termine	Altri debiti
<b>Società controllate</b>					
Cerved Group S.p.A.	1.050.000	3.365.222	(123.246)	-	(97.500)
Cerved Rating Agency S.p.A.	-	33.421	-	-	(117.160)
Consil Italia S.p.A.	-	534.884	-	-	-
Major 1 S.r.l.	-	41.218	-	-	-
ClickAdv S.r.l.	-	370.093	-	-	-
Cerved Credit Management Group S.r.l.	-	-	(19.436)	-	(512.161)
Cerved Credit Collection S.p.A.	-	455.840	-	-	-
Cerved Credit Management S.p.A.	-	1.454.802	-	-	-
Cerved Legal Services S.r.l.	-	303.487	-	-	-
Cerved Master Services S.p.A.	9.100	-	-	-	-
<b>Totale società controllate</b>	<b>1.069.100</b>	<b>11.568.948</b>	<b>(142.682)</b>	<b>-</b>	<b>(716.821)</b>
Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(498.502)
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>498.602</b>
<b>Totale crediti e debiti verso Parti Correlate</b>	<b>1.069.100</b>	<b>11.568.948</b>	<b>(142.682)</b>	<b>-</b>	<b>(1.215.423)</b>
<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>	<b>100,0%</b>	<b>99,8%</b>	<b>29%</b>	<b>0%</b>	<b>72%</b>

I crediti e debiti commerciali sono relativi a normali rapporti di natura commerciale avvenuti nell'esercizio.

Gli altri crediti e gli altri debiti sono relativi al consolidato fiscale di Gruppo e al regime dell'IVA di Gruppo.

<i>(in euro)</i>					
Ricavi e costi verso parti correlate al 30 Settembre 2017					
Società	Ricavi	Proventi finanziari	Altri costi operativi	Costi del personale	Oneri finanziari
<b>Società controllate</b>					
Cerved Group S.p.A.	2.520.000	-	(326.718)	-	-
Cerved Credit Management Group S.r.l.	-	-	(51.331)	-	-
Cerved Master Services S.p.A.	3.100	-	-	-	-
<b>Totale società controllate</b>	<b>2.529.100</b>	<b>-</b>	<b>(388.049)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	(1.763.374)	-
<b>Altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.000)</b>	<b>(1.763.374)</b>	<b>-</b>
<b>Totale Ricavi e Costi verso Parti Correlate</b>	<b>2.529.100</b>	<b>-</b>	<b>(384.049)</b>	<b>(1.763.374)</b>	<b>-</b>
<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>96,0%</b>	<b>42,4%</b>	<b>0,0%</b>

**Flussi di cassa verso Parti Correlate 2017**

<b>Società</b>	<b>Flusso di cassa dell'attività caratteristica</b>	<b>Flusso di cassa dell'attività di investimento</b>	<b>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento</b>
<b>Società controllate</b>			
Cerved Group S.p.A.	(6.437.975)		13.176
Cerved Rating Agency S.p.A.	(62.859)		
Consil Italia S.p.A.	(447.430)		
Cerved Credit Management Group S.r.l.	80.734		
Cerved Credit Collection S.p.A.	(671.256)		
Cerved Credit Management S.p.A.	76.900		
Cerved Legal Services S.r.l.	(173.429)		
Major1 S.r.l.	(41.218)		
ClickAdv S.r.l.	(370.093)		
Cerved Master Services	(60.431)		
<b>Totale società controllate</b>	<b>(8.107.056)</b>	<b>-</b>	<b>13.176</b>
<b>Società collegate</b>			
Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	(1.701.193)		
Altre parti correlate	(4.000)		
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>(1.705.193)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(9.812.249)</b>	<b>-</b>	<b>13.176</b>
<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>	<b>79%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>

Si segnalano i seguenti punti:

- i ricavi riguardano i riaddebiti di costi per servizi;
- i costi del personale riguardano i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per i dirigenti strategici;
- gli altri costi operativi si riferiscono al riaddebito degli affitti, delle spese auto e delle spese di mensa.

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati posti in essere a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società e del Gruppo.

I rapporti con l'Alta Direzione relativi ai compensi degli Amministratori della Società e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

	<b>Salari e stipendi e Oneri sociali</b>	<b>Indennità per cessazione del rapporto di lavoro</b>	<b>Totale</b>
Compensi amministratori	(1.261.937)		(1.261.937)
Altri dirigenti con cariche strategiche	(501.438)		(501.438)
<b>Totale</b>	<b>(1.763.374)</b>	<b>-</b>	<b>(1.763.374)</b>

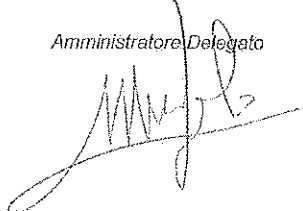
34. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si previsa che nel corso del periodo non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

San Donato Milanese, 27 novembre 2017

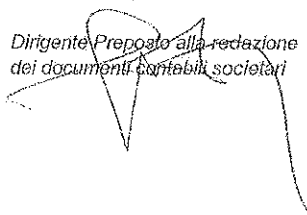
Marco Nespolo

Amministratore Delegato



Giovanni Sartor

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



F. To Fabio Cerchiai

F. To Carlo Marchetti notaio

**ALLEGATO "C" AL N. 14250/7535 REP**  
**STATUTO CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.p.A.**

**TITOLO I**

**COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETÀ**

**Articolo 1**

1.1 È costituita una società per azioni denominata "Cerved Information Solutions S.p.A.", regolata dalle norme del presente statuto.

**Articolo 2**

2.1 La Società ha sede in San Donato Milanese (MI).

2.2 La Società ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme di volta in volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

**Articolo 3**

3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

**TITOLO II**

**OGGETTO DELLA SOCIETÀ'**

**Articolo 4**

4.1 La Società ha per oggetto lo svolgimento, direttamente e/o tramite società partecipate e controllate, delle seguenti attività:

- a) gestione e commercializzazione di sistemi informativi sulle imprese, con particolare riferimento ai bilanci, e sulle persone, nonché di tutte le attività di business information;
- b) realizzazione e gestione di sistemi di rating e di scoring e di ogni altro sistema per la valutazione del rischio di credito;
- c) effettuazione di investigazioni, ricerche e raccolta di informazioni per conto terzi e esplicazione di ogni attività connessa o conseguente;
- d) gestione di servizi di credit bureau;
- e) realizzazione di studi e ricerche sul posizionamento competitivo delle imprese, sulle strutture e sulle prospettive di settori economici e di aree geografiche;
- f) predisposizione, gestione, sviluppo e commercializzazione di banche dati e sistemi informativi;
- g) gestione di servizi di elaborazione automatica dati connessi con i servizi offerti dalla società;
- h) predisposizione di proprie reti per l'archiviazione, l'elaborazione e la distribuzione di dati;

- i) produzione, vendita, distribuzione e noleggio di software di base e applicativo e di servizi di collegamento e di utilizzazione di banche dati;
- l) progettazione, realizzazione e gestione di servizi per conto terzi nell'ambito dei settori di cui al presente articolo;
- m) effettuazione anche per conto terzi, di analisi e valutazioni economico finanziarie e di studi e ricerche di economia applicata, nonché svolgimento di attività editoriali in materia economica e finanziaria, con espressa esclusione della pubblicazione di giornali quotidiani;
- n) l'assistenza per l'analisi finanziaria, per l'utilizzo dei sistemi informativi e per l'automazione;
- o) l'organizzazione di corsi di aggiornamento e specializzazione nelle predette materie;
- p) la prestazione di servizi finalizzati al recupero di crediti in sofferenza, su incarico della clientela esercente l'attività d'impresa; in particolare i servizi svolti consistono in quanto segue: (i) reperire e contattare il debitore insolvente, (ii) appurare i motivi del mancato pagamento, (iii) relazionare al creditore interessato i fatti, le circostanze e le notizie utili per il buon fine del credito, (iv) svolgere in sostanza ogni attività inerente alla fase pre-legale-giudiziale di recupero dei crediti insoluti;
- q) l'assunzione di incarichi di agenzia ai sensi dell'art. 1742 del Codice Civile, con o senza rappresentanza, per la promozione della conclusione di contratti nei settori della commercializzazione di banche dati e di informazioni economico statistiche e del recupero crediti per conto terzi;
- r) la prestazione di servizi di valutazioni, per conto proprio o di terzi, di beni mobili e immobili, materiali e immateriali a fini assicurativi, bancari, gestionali e commerciali. A tal fine la società potrà:
  - acquisire incarichi, anche attraverso una propria rete di collaboratori ovvero ai fini di affidamento degli incarichi a soggetti terzi qualificati, relativi alla gestione e all'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, indici, elaborati, consulenze e perizie;
  - svolgere attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione, di gestione e coordinamento delle attività di cui sopra;

il tutto nel rispetto delle norme sulle attività professionali riservate;

s) l'attività di assistenza e consulenza di marketing, ricerche di mercato e sondaggi, a supporto della definizione e implementazione di piani di miglioramento della relazione con i clienti, sia esterni che interni, in tutti i mercati, canali distributivi e aree geografiche; l'attività di orientamento al cliente di risorse umane e sistemi informativi; l'attività di supporto al miglioramento di produttività e profittabilità delle azioni di contatto commerciali e di misurazione delle prestazioni sui clienti; l'attività di qualificazione dei prospects e di supporto alle reti di vendita; l'attività di comprensione dei bisogni e delle aspettative dei clienti e delle loro motivazioni d'acquisto, di rilevazione dei comportamenti d'acquisto, della soddisfazione e della fedeltà, di misura dei potenziali e trend di mercato, di segmentazione della domanda; di definizione dei sistemi di offerta, modelli di mercato e di business. La società offre ricerche su commessa e multi cliente; effettua ricerche quantitative e qualitative e interventi di cliente misterioso; effettua raccolte dati attraverso interviste personali, telefoniche, postali e email internet con risorse e proprie e di terzi partners; fornisce analisi statistiche e modellistiche e report con tavole statistiche sui risultati e indicazioni per le priorità di miglioramento; con risorse proprie e di terzi partners la società offre servizi di telemarketing e fornisce applicativi software di CRM.

4.2 Per il perseguimento dell'oggetto sociale la Società può esercitare l'attività di direzione, coordinamento e assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria nei confronti ed a favore delle imprese controllate, controllanti, collegate e comunque all'interno del gruppo di cui essa è parte; può inoltre

assumere, a scopo di stabile investimento e con esclusione di ogni attività nei confronti del pubblico, direttamente o indirettamente, partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo o affine al proprio.

4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può, in definitiva, compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connesse all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico nonché delle attività in genere riservate dalla legge a professionisti iscritti in appositi albi.

A tal fine, la Società può:

- (a) assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre Società aventi scopi affini, analoghi o complementari;
- (b) concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili Sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni propri o di terzi, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

### TITOLO III

#### CAPITALE – AZIONI – RECESSO – OBBLIGAZIONI

##### Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro 50.450.000 rappresentato da n. 195.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge. Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale.

Il consiglio di amministrazione della Società in data 9 gennaio 2018 ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione con conseguente aumento di capitale, a servizio della fusione per incorporazione nella società della società Consit Italia S.p.A., per massimi complessivi nominali Euro 71.206 (settantunomiladuecentosei), con emissione di massime n. 275.226 (duecentosettantacinquemiladuecentoventisei) azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le caratteristiche, dotate dei diritti e soggette alle regole di circolazione di cui al presente statuto.

5.2 L'assemblea potrà attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale.

Agli Amministratori è data facoltà per trenta mesi dal 14 dicembre 2015 di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 5.045.000 mediante emissione di un numero di nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 10% del numero di azioni complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega – e, comunque, non superiore a n. 19.500.000 –, da riservare in sottoscrizione ad investitori professionali italiani ed esteri o a partner strategici della Società nell'ambito di operazioni di acquisizione, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste e con facoltà del Consiglio stesso di stabilire di volta in

volta, sempre nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, il prezzo di emissione delle nuove azioni.

5.3 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del codice civile.

Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 14 dicembre 2015 di aumentare il capitale sociale a servizio dell'attuazione del Piano "Performance Share Plan 2019 – 2021" per un importo massimo di Euro 756.750,00 (da imputare interamente a capitale) con emissione di massime n. 2.925.000 nuove azioni ordinarie Cerved Information Solutions S.p.A. prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato ai sensi dell'art. 2349 c.c., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal Piano medesimo.

5.4 Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

5.5 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

#### Articolo 6

6.1 Ciascun azionista ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal successivo paragrafo 6.2.

6.2 È escluso il diritto di recesso per gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle delibere riguardanti:

- a) la proroga del termine di durata della Società; e
- b) l'introduzione, la modificazione, l'eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

#### Articolo 7

7.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori a norma e con le modalità di legge.

7.2 La Società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione, nonché strumenti finanziari partecipativi.

#### TITOLO IV

##### ASSEMBLEA

#### Articolo 8

8.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia ovvero in un Paese in cui la Società, direttamente ovvero tramite le sue controllate o partecipate, svolge la sua attività.

8.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.



8.3 La convocazione é fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito Internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'assemblea. L'assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono in unica convocazione alla quale si applicano le maggioranze previste dalla legge.

#### Articolo 9

9.1 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

#### Articolo 10

10.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

10.2 La Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

10.3 Lo svolgimento delle assemblee può essere disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

#### Articolo 11

11.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dall'amministratore delegato, se nominati e presenti, in difetto l'assemblea elegge il proprio presidente tra i presenti.

11.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal presidente, con funzione di segretario.

11.3 Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio scelto dal presidente.

#### Articolo 12

12.1 Salvo quanto previsto dall'art. 19.2, l'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.

12.2 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle assemblee, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

12.2 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

### TITOLO V

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Articolo 13

13.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 13. L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, ne determina il numero.

13.2 Gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

13.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate ai sensi dei successivi paragrafi nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati, in numero non superiore a 15, ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

13.4 Dovranno far parte del Consiglio di Amministrazione almeno 3 amministratori che posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. Ciascuna lista dovrà indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo per tempo vigente.

13.5 Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa pro tempore vigente, devono possedere tali requisiti.

13.6 Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente. La lista del Consiglio di Amministrazione uscente, ai sensi del successivo paragrafo 13.8, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati, fermo quanto previsto dal successivo paragrafo 13.7.

13.7 Per il primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo all'ammissione a quotazione della Società (avvenuta in data 4 giugno 2014) le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

13.8 Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste: il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi

della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società.

13.9 Le liste che non siano state predisposte nel rispetto di quanto previsto dal precedente paragrafo 13.6 ovvero per le quali non sono osservate le prescrizioni di cui al precedente paragrafo 13.8, sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

(a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("lista di maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno) o 2 (due) secondo quanto infra precisato;

(b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, solo qualora tale lista risulti votata da un numero di azioni rappresentanti meno del 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o del doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste;

(c) qualora invece la lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza risulti votata da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, entrambi i restanti due amministratori saranno tratti dalla predetta lista nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;

(d) qualora inoltre più liste di minoranza risultino votate da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, i restanti due amministratori saranno tratti, uno per ciascuna, dalle prime due liste di minoranza che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi o non siano stati eletti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza nel numero minimo previsto dal presente statuto, si procederà alle dovute sostituzioni nell'ambito delle liste da cui gli amministratori sono stati tratti. L'ordine delle sostituzioni sarà il seguente: si procederà dapprima a sostituire, dal basso della lista, gli amministratori tratti dalla unica lista di minoranza o dalla eventuale lista di minoranza meno votata, poi si procederà in modo analogo con riferimento alla eventuale lista di minoranza più votata e, infine, si procederà in modo analogo con riferimento alla lista di maggioranza. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non

fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del consiglio determinato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'assemblea delibererà le necessarie nomine o integrazioni con le maggioranze di legge; il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

13.10 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente paragrafo 13.1, provvedendo alle relative nomine, senza applicazione del voto di lista. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

13.11 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori eletti dalla/e lista/e di minoranza, si provvede, anzitutto da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Più precisamente, se uno o più degli amministratori cessati era stato tratto da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità, nominando altro candidato indicato dai consiglieri tratti dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, invece uno o più amministratori eletti dalla lista di maggioranza, si provvede, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile senza i vincoli di cui sopra.

In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal presente statuto e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. L'assemblea, a propria volta, procederà alle delibere di propria competenza nel rispetto dei medesimi principi.

Se, per qualsiasi ragione o causa, viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e la sua cessazione ha effetto dal momento in cui il consiglio è stato ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'assemblea che deve essere all'uopo convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica.

#### Articolo 14

14.1 Ove non vi abbia provveduto l'assemblea il consiglio dovrà eleggere, fra i suoi componenti, un presidente e, ove ritenuto opportuno, un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

14.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

#### Articolo 15

15.1 Il consiglio si raduna presso la sede sociale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente, ove nominato, lo giudichi necessario od opportuno. Il consiglio può essere altresì convocato dai sindaci nei modi previsti dall'art. 24.5 del presente statuto, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 2 consiglieri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

15.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera

tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

15.3 La convocazione è fatta, mediante avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata, fax o e-mail, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione. L'avviso indica il luogo, il giorno, l'orario dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

#### Articolo 16

16.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, ove nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

#### Articolo 17

17.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

17.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti è decisivo il voto del presidente.

#### Articolo 18

18.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.

18.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

#### Articolo 19

19.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:

- (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- (e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'attribuzione di tali competenze al consiglio di amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'assemblea nelle stesse materie.

19.3 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro

dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

19.4 Il consiglio di amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del collegio sindacale; (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 5 anni e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal consiglio di amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

#### Articolo 20

20.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.

20.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

#### Articolo 21

21.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente, ove nominato. Spetta anche agli amministratori delegati, ove nominati, nei limiti delle proprie attribuzioni.

21.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

#### Articolo 22

22.1 Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso anche sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di sottoscrizione, da determinarsi dall'assemblea. I compensi così determinati restano invariati fino a diversa determinazione dell'assemblea. L'assemblea può stabilire il compenso in un ammontare complessivo per tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche

22.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'assemblea.

22.3 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

#### Articolo 23

23.1 Il presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dal presente Statuto sociale. In particolare:

(a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi del precedente art. 21.1;

(b) presiede l'assemblea ai sensi del precedente art. 11.1;

(c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi dei precedenti artt. 15 e 16.1; ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;

(d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione.

## TITOLO VI

### COLLEGIO SINDACALE, REVISIONE LEGALE DEI CONTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### Articolo 24

24.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, che stabilisce i requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori inerenti al settore di attività della Società.

24.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 del codice civile.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle norme di legge e di regolamento vigenti. Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;

(b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente – e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;

(c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Se i due membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere il restante membro effettivo deve essere di genere diverso.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade della carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

24.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

24.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

24.5 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea o il consiglio di amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da



almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del consiglio di amministrazione.

24.6 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

24.7 Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge vigenti.

#### Articolo 25

25.1 La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia.

25.2 Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

### TITOLO VII

#### BILANCI E UTILI

#### Articolo 26

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

26.3 Gli utili netti di bilancio vengono così distribuiti:

- (a) sono dedotti gli accantonamenti di legge, fino al limite di legge;
- (b) il resto, salvo che l'assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, è distribuito a tutte le azioni.

26.4 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

#### Articolo 27

27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

### TITOLO VIII

#### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

#### Articolo 28

28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

### TITOLO IX

## DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

### Articolo 29

29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

F.to Fabio Cerchiai

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi  
Firmato Carlo Marchetti  
Milano, 11 gennaio 2017

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

